



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

**Domande per la valutazione delle conoscenze per il rilascio dell'abilitazione
all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari**

1	Che cosa sono i prodotti fitosanitari?	
<input type="checkbox"/>	a	Sostanze attive e le miscele utilizzate per la difesa delle colture e delle derrate alimentari, per il controllo delle erbe infestanti e per la regolazione dei processi vitali delle piante.
<input type="checkbox"/>	b	Sono solo i prodotti insetticidi utilizzati nella difesa delle piante e delle derrate alimentari.
<input type="checkbox"/>	c	Sono solo i prodotti utilizzati per combattere le avversità delle piante provocate da funghi o crittogame.

2	Cosa sono i fitoregolatori?	
<input type="checkbox"/>	a	Sono prodotti utilizzati per combattere e contenere le erbe infestanti.
<input type="checkbox"/>	b	Sono prodotti utilizzati per la nutrizione vegetale.
<input type="checkbox"/>	c	Sono prodotti di sintesi che, agendo su base ormonale, promuovono o inibiscono uno o più processi naturali delle piante.

3	Cosa differenzia una formulazione EC (Concentrato emulsionabile) da una EW (emulsione in acqua)?	
<input type="checkbox"/>	a	Nessuna.
<input type="checkbox"/>	b	La prima contiene solventi organici e tensioattivi, nella seconda la sostanza attiva viene emulsionata in acqua con l'aggiunta di tensioattivi
<input type="checkbox"/>	c	Una formulazione va utilizzata a secco e l'altra disciolta in acqua.

4	Cosa si intende per sostanza attiva?	
<input type="checkbox"/>	a	È una sostanza che migliora la miscibilità del prodotto fitosanitario.
<input type="checkbox"/>	b	È la componente del prodotto fitosanitario che esplica l'azione nei confronti degli organismi nocivi.
<input type="checkbox"/>	c	È la componente del formulato che favorisce o migliora l'azione del prodotto fitosanitario.

5	Cosa sono i trattamenti eseguiti per endoterapia ?	
<input type="checkbox"/>	a	Sono dei particolari trattamenti effettuati utilizzando i sistemi di microirrigazione.
<input type="checkbox"/>	b	Vengono definiti in questo modo tutti i trattamenti con effettuati con prodotti sistemici.
<input type="checkbox"/>	c	Sono dei trattamenti con prodotti che vengono iniettati all'interno del tronco e si diffondono nella pianta.

6	Cosa sono i coformulanti?	
<input type="checkbox"/>	a	Sono sostanze che migliorano l'efficacia delle sostanze attive.
<input type="checkbox"/>	b	Sono sostanze, inerti e diluenti, utilizzati per ridurre la concentrazione della sostanza attiva.
<input type="checkbox"/>	c	Sono sostanze che inserite nella formulazione del prodotto fitosanitario riducono il tempo di carenza dello stesso prodotto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

7	Cosa sono i coadiuvanti?
<input type="checkbox"/>	a Sono sostanze che favoriscono o migliorano l'azione e l'efficacia delle sostanze attive o dei prodotti fitosanitari.
<input type="checkbox"/>	b Sono sostanze, inerti e diluenti, utilizzati per ridurre la concentrazione della sostanza attiva.
<input type="checkbox"/>	c Sono sostanze che inserite nella formulazione del prodotto fitosanitario riducono il tempo di carenza dello stesso prodotto.

8	Cosa si intende per selettività di un prodotto fitosanitario?
<input type="checkbox"/>	a La capacità di essere molto efficace sull'avversità per la quale è registrato, risultando innocuo o poco tossico nei confronti dell'uomo.
<input type="checkbox"/>	b La capacità di agire sugli insetti risultando innocuo sui funghi.
<input type="checkbox"/>	c La capacità di essere efficace sul bersaglio per combattere il quale è stato sviluppato, rispettando gli organismi non bersaglio.

9	La selettività di un prodotto fitosanitario verso gli organismi non-bersaglio può basarsi...
<input type="checkbox"/>	a sulla modalità d'azione del prodotto oppure sulla modalità di distribuzione e sull'epoca dell'intervento.
<input type="checkbox"/>	b sulle condizioni ambientali.
<input type="checkbox"/>	c sullo spettro d'azione del prodotto fitosanitario.

10	Quali sono le modalità di azione che può avere un prodotto fitosanitario insetticida o acaricida?
<input type="checkbox"/>	a Azione per ingestione, per contatto e per asfissia.
<input type="checkbox"/>	b Azione repellente.
<input type="checkbox"/>	c Azione sistemica.

11	Sulla pianta, come agiscono i fungicidi in relazione al ciclo del fungo?
<input type="checkbox"/>	a In modo preventivo e curativo.
<input type="checkbox"/>	b Si distinguono in prodotti di copertura, citotropici e sistemici.
<input type="checkbox"/>	c Agiscono per ingestione, per contatto e per asfissia.

12	Quando un diserbante viene considerato selettivo?
<input type="checkbox"/>	a Quando è efficace sulle specie infestanti risultando poco tossico sull'uomo.
<input type="checkbox"/>	b Quando agisce sulle erbe infestanti da combattere rispettando la specie coltivata.
<input type="checkbox"/>	c Quando agisce sulle erbe infestanti risultando innocuo per gli insetti utili.

13	Perché è importante conoscere lo stadio di sviluppo degli insetti dannosi che attaccano le colture?
<input type="checkbox"/>	a Perché serve a stabilire le dosi dell'insetticida da utilizzare.
<input type="checkbox"/>	b Per stabilire il momento in cui effettuare l'intervento e scegliere il prodotto con la modalità d'azione più indicata.
<input type="checkbox"/>	c Non è importante verificare lo stadio di sviluppo degli insetti dannosi per impostare la difesa.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

14	Qual è la caratteristica peculiare di un prodotto fungicida sistemico?
<input type="checkbox"/>	a Quella di agire su tutti i patogeni che colpiscono la pianta.
<input type="checkbox"/>	b Quella di essere meno pericoloso per l'operatore che effettua la distribuzione.
<input type="checkbox"/>	c Quella di poter penetrare nei tessuti vegetali e di essere traslocato attraverso la circolazione linfatica nelle diverse parti della pianta.

15	I prodotti tradizionali che possiedono una modalità di azione di copertura possono essere assorbiti dai tessuti della pianta?
<input type="checkbox"/>	a No.
<input type="checkbox"/>	b Solo se usati in determinate fasi del ciclo vegetativo.
<input type="checkbox"/>	c Solo se usati insieme con un prodotto bagnante.

16	Nell'impostazione della strategia di difesa da una patologia fungina, è corretto basarsi sull'uso ripetuto di uno stesso prodotto?
<input type="checkbox"/>	a No, quando il prodotto è particolarmente costoso.
<input type="checkbox"/>	b Sì, perché si interviene solo quando la malattia è presente sulla coltura e si riduce il numero degli interventi.
<input type="checkbox"/>	c No, perché l'utilizzo ripetuto di questi prodotti può dar luogo all'insorgenza di fenomeni di resistenza.

17	Considerando la modalità di azione, quali erbicidi possono creare danni alla coltura che segue quella trattata?
<input type="checkbox"/>	a Quelli ad azione antigerminello (residuali).
<input type="checkbox"/>	b Quelli ad azione di contatto.
<input type="checkbox"/>	c Quelli ad assorbimento fogliare sistemico.

18	Quale tra queste caratteristiche devono principalmente possedere i diserbanti utilizzati in post emergenza della coltura?
<input type="checkbox"/>	a Devono avere una lunga persistenza d'azione.
<input type="checkbox"/>	b Devono essere selettivi nei confronti della specie coltivata.
<input type="checkbox"/>	c Devono avere un ampio spettro di infestanti controllate.

19	Cosa può verificarsi se si utilizza un prodotto diserbante indicato per gli interventi di pre semina e pre emergenza nella fase di post emergenza della coltura?
<input type="checkbox"/>	a Un danno consistente alla coltura o la sua distruzione.
<input type="checkbox"/>	b Una scarsa efficacia del diserbo ma nessun danno alla coltura perché i prodotti di pre semina e pre emergenza sono tutti selettivi.
<input type="checkbox"/>	c Dei danni consistenti soltanto se si interviene dopo una pioggia.

20	Perché è importante conoscere il meccanismo di azione dei prodotti fitosanitari?
<input type="checkbox"/>	a Per limitare la presenza di residui nelle produzioni.
<input type="checkbox"/>	b Per la impostazione di strategie di difesa che limitino l'insorgenza di fenomeni di resistenza da parte degli organismi nocivi.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

<input type="checkbox"/>	c	Per ridurre il rischio nei confronti dell'operatore che distribuisce il prodotto.
--------------------------	---	-----------------------------------------------------------------------------------

21	Cosa può comportare l'utilizzo continuativo di fungicidi sistemici e specifici dotati di proprietà curative?	
<input type="checkbox"/>	a	Un miglior controllo delle patologie.
<input type="checkbox"/>	b	Una riduzione del numero degli interventi necessari.
<input type="checkbox"/>	c	L'insorgenza di fenomeni di resistenza da parte dei patogeni e la conseguente perdita di efficacia dei prodotti stessi.

22	Che precauzioni risulta necessario adottare, tra le altre, per limitare l'insorgenza di fenomeni di resistenza agli insetticidi/acaricidi?	
<input type="checkbox"/>	a	Alternare sempre prodotti fitosanitari con diverso meccanismo d'azione.
<input type="checkbox"/>	b	Aumentare la frequenza degli interventi.
<input type="checkbox"/>	c	Utilizzare un dosaggio maggiore di quello indicato in etichetta.

23	Cosa può comportare l'utilizzo ripetuto di un determinato prodotto o di un gruppo di prodotti erbicidi col medesimo meccanismo di azione per il diserbo di una coltura?	
<input type="checkbox"/>	a	Un migliore controllo delle erbe infestanti.
<input type="checkbox"/>	b	Danni da fitotossicità per la coltura.
<input type="checkbox"/>	c	Il rischio di selezionare infestanti resistenti agli stessi erbicidi.

24	Cosa si intende per danno da fitotossicità?	
<input type="checkbox"/>	a	Un'intossicazione dell'operatore che esegue il trattamento.
<input type="checkbox"/>	b	Un danno alla coltura dovuto all'utilizzo non corretto di un prodotto fitosanitario.
<input type="checkbox"/>	c	Una conseguenza negativa per l'ambiente dovuta all'utilizzo di un prodotto fitosanitario.

25	Quali fenomeni si possono manifestare impiegando un erbicida a dose più alta di quella consigliata in etichetta?	
<input type="checkbox"/>	a	Maggiore controllo delle infestanti e aumento della produzione.
<input type="checkbox"/>	b	Minore efficacia del diserbo con possibile insorgenza di fenomeni di resistenza da parte delle infestanti.
<input type="checkbox"/>	c	Fitotossicità per la coltura.

26	Cosa si intende per persistenza d'azione di un prodotto fitosanitario?	
<input type="checkbox"/>	a	L'intervallo di tempo, in genere quantificato in giorni, all'interno del quale il formulato è in grado di garantire l'efficacia di azione sull'avversità trattata.
<input type="checkbox"/>	b	L'intervallo di tempo entro il quale non è consentito accedere all'area trattata senza i dispositivi di protezione individuale.
<input type="checkbox"/>	c	L'intervallo che deve intercorrere tra il trattamento e la raccolta.

27	È possibile miscelare prodotti fitosanitari diversi?	
<input type="checkbox"/>	a	No, mai.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

<input type="checkbox"/>	b	Sì, previa consultazione delle indicazioni di compatibilità in etichetta.
<input type="checkbox"/>	c	Sì, sempre.

28	Un prodotto aficida può essere impiegato su qualsiasi coltura per la lotta contro gli afidi?	
<input type="checkbox"/>	a	No, solo per le colture indicate in etichetta.
<input type="checkbox"/>	b	Può essere impiegato solamente in base all'esperienza.
<input type="checkbox"/>	c	Sì, in quanto è un prodotto specifico.

29	È corretto impiegare prodotti fitosanitari a dosi più alte di quelle massime indicate in etichetta?	
<input type="checkbox"/>	a	No.
<input type="checkbox"/>	b	Sì.
<input type="checkbox"/>	c	Solamente se miscelati.

30	Un prodotto fitosanitario può essere impiegato su qualsiasi coltura?	
<input type="checkbox"/>	a	No.
<input type="checkbox"/>	b	Sì.
<input type="checkbox"/>	c	Solamente se miscelato.

31	Un prodotto fitosanitario registrato per difendere le colture floreali da uno specifico fungo, si può impiegare anche sulla vite contro lo stesso fungo?	
<input type="checkbox"/>	a	Sì, solo se il campo è vicino.
<input type="checkbox"/>	b	No, se non è ammesso in etichetta.
<input type="checkbox"/>	c	No, perché bisognerebbe impiegarne troppo.

32	Tutti i prodotti fitosanitari possono essere distribuiti nelle colture protette?	
<input type="checkbox"/>	a	Sì.
<input type="checkbox"/>	b	No.
<input type="checkbox"/>	c	Quelli nei quali non appare il divieto in etichetta o vi è una specifica autorizzazione.

33	Perché è importante conoscere lo spettro d'azione del principio attivo?	
<input type="checkbox"/>	a	Perché precisa se un prodotto è nocivo a insetti ed acari utili.
<input type="checkbox"/>	b	Perché indirizza l'agricoltore nella scelta in relazione a malattie e parassiti da combattere.
<input type="checkbox"/>	c	Perché è la quantità minima utile per combattere i parassiti.

34	È possibile miscelare prodotti fitosanitari diversi?	
<input type="checkbox"/>	a	Sì, previa consultazione delle indicazioni di compatibilità in etichetta.
<input type="checkbox"/>	b	Sì, sempre.
<input type="checkbox"/>	c	No, mai.

35	Un prodotto fitosanitario concentrato può essere impiegato come tale senza diluizione?	
<input type="checkbox"/>	a	Sì, sempre.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

<input type="checkbox"/>	b	No, mai.
<input type="checkbox"/>	c	Solamente in alcuni casi e con attrezzature speciali.

36	Quando si deve preparare una soluzione per il trattamento con un prodotto fitosanitario in polvere, è preferibile ...	
<input type="checkbox"/>	a	Riempire la cisterna con acqua necessaria e poi immettervi la polvere.
<input type="checkbox"/>	b	Riempire la cisterna con la metà dell'acqua necessaria, sciogliere a parte con poca acqua la polvere, immettere il tutto nella cisterna e dopo portare a volume agitando.
<input type="checkbox"/>	c	Immettere nella cisterna la polvere e poi, agitando, tutta l'acqua necessaria.

37	In quali condizioni è consigliabile utilizzare i fungicidi a base di zolfo?	
<input type="checkbox"/>	a	Nelle ore più calde della giornata.
<input type="checkbox"/>	b	Nelle ore più fresche della giornata.
<input type="checkbox"/>	c	Di notte in presenza di vento.

38	Quando si effettuano trattamenti con formulati in soluzione è opportuno ...	
<input type="checkbox"/>	a	Scaricare la soluzione avanzata nel più vicino fossato.
<input type="checkbox"/>	b	Preparare il quantitativo di soluzione effettivamente necessario per il trattamento.
<input type="checkbox"/>	c	Conservare la soluzione rimasta per buttarla appena possibile.

39	Cosa si intende per fitotossicità?	
<input type="checkbox"/>	a	L'azione dannosa del prodotto fitosanitario sulle colture agrarie.
<input type="checkbox"/>	b	L'azione dannosa del prodotto fitosanitario su animali e pesci.
<input type="checkbox"/>	c	L'azione tossica nei confronti dell'uomo.

40	Che cosa prevede il nuovo sistema di classificazione chiamato CLP?	
<input type="checkbox"/>	a	La classificazione dei prodotti fitosanitari in base al meccanismo d'azione riconosciuto a livello mondiale (dal FRAC per i fungicidi, dall'IRAC per gli insetticidi e dallo HRAC per i diserbanti).
<input type="checkbox"/>	b	La classificazione dei prodotti fitosanitari in base al loro livello di pericolosità per l'uomo (Molto tossico, Tossico, Nocivo e Irritante).
<input type="checkbox"/>	c	La classificazione dei prodotti fitosanitari in base alla loro pericolosità legata agli effetti a breve e lungo termine sulla salute umana, sugli organismi viventi e sull'ambiente.

41	Cosa rappresenta la lettera H seguita da 3 numeri nelle nuove etichette introdotte a seguito dell'entrata in vigore della classificazione prevista dal Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)?	
<input type="checkbox"/>	a	I consigli di prudenza, che indicano precauzioni minime da adottare quando si utilizza, si conserva o si trasporta un prodotto fitosanitario o quando si deve intervenire a seguito di un danno dovuto a una cattiva gestione dei prodotti fitosanitari.
<input type="checkbox"/>	b	Le indicazioni di pericolo (Hazard) cioè i rischi specifici di natura chimico-fisica, tossicologica (pericolo per la salute umana) o ambientale che possono derivare dall'utilizzo di un determinato prodotto fitosanitario.
<input type="checkbox"/>	c	Sono delle indicazioni per una corretta esecuzione del trattamento.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

42	Quali sono le 4 classi di pericolo individuate dal Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)?	
<input type="checkbox"/>	a	Pericolo per la salute umana, pericolo chimico-fisico, pericolo per l'ambiente e pericolo supplementare.
<input type="checkbox"/>	b	Molto Tossico, Tossico, Nocivo e Irritante.
<input type="checkbox"/>	c	Pericolo d'incendio, Comburente, Corrosivo e Esplosivo.

43	Che cosa è la tossicità acuta?	
<input type="checkbox"/>	a	È la proprietà di una sostanza di provocare effetti nocivi sull'uomo che si manifestano subito dopo un'esposizione al prodotto, la sua ingestione o la sua inalazione.
<input type="checkbox"/>	b	La tossicità acuta è quel tipo di tossicità che si manifesta dopo molto tempo dall'esposizione a un prodotto tossico.
<input type="checkbox"/>	c	È la proprietà di una sostanza di colpire l'oggetto del trattamento: insetti, funghi, malerbe.

44	Qual è il simbolo di pericolo per i prodotti più pericolosi per tossicità acuta orale, cutanea e inalatoria di categoria 1?	
<input type="checkbox"/>	a	Il simbolo del punto esclamativo all'interno di una cornice rossa a forma di rombo
<input type="checkbox"/>	b	Il teschio con le tibie incrociate racchiuso da una cornice romboidale di colore rosso.
<input type="checkbox"/>	c	Il simbolo dell'albero scheletrito e del pesce morto in un fiume nero

45	I regolamenti REACH e CLP riguardano:	
<input type="checkbox"/>	a	Solo gli importatori di sostanze chimiche
<input type="checkbox"/>	b	Solo i produttori di sostanze chimiche
<input type="checkbox"/>	c	I Produttori di sostanze chimiche, gli importatori e gli utilizzatori a valle delle sostanze/miscele

46	Nell'etichetta la natura del pericolo legato a sostanze o miscele è descritta da:	
<input type="checkbox"/>	a	Fraasi H
<input type="checkbox"/>	b	Fraasi P
<input type="checkbox"/>	c	Avvertenze

47	Le informazioni CLP sull'etichetta rappresentano:	
<input type="checkbox"/>	a	Il pericolo potenziale che rappresenta il prodotto
<input type="checkbox"/>	b	La probabilità di venire a contatto col prodotto.
<input type="checkbox"/>	c	Una generica indicazione dei pericoli

48	Il pittogramma che rappresenta un teschio all'interno di un rombo bordato di rosso segnala che:	
<input type="checkbox"/>	a	Il prodotto può provocare dei mal di testa
<input type="checkbox"/>	b	L'esposizione ripetuta al prodotto può provocare dei mal di testa
<input type="checkbox"/>	c	Il prodotto presenta un pericolo potenziale di effetti tossici che avvengono rapidamente anche a seguito di una breve esposizione

49	Il simbolo della persona danneggiata segnala che:	
-----------	----------------------------------------------------------	--



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

<input type="checkbox"/>	a	Il prodotto può provocare una forte tosse
<input type="checkbox"/>	b	Il prodotto può rappresentare un pericolo potenziale per la salute a seguito di esposizioni ripetute
<input type="checkbox"/>	c	Il prodotto presenta un pericolo potenziale di effetti tossici che avvengono rapidamente anche a seguito di una breve esposizione

50	Il simbolo del punto esclamativo all'interno di una cornice rossa a forma di rombo può segnalare che:	
<input type="checkbox"/>	a	Il prodotto può provocare un'allergia della pelle
<input type="checkbox"/>	b	Il prodotto presenta dei pericoli rilevanti di esplosione
<input type="checkbox"/>	c	Il prodotto è pericoloso per l'ambiente

51	Il simbolo delle 2 provette che si versano su una superficie e su una mano indica:	
<input type="checkbox"/>	a	Un prodotto che si può manipolare a mani nude
<input type="checkbox"/>	b	Un prodotto con un pericolo potenziale di corrosione
<input type="checkbox"/>	c	Un prodotto che può bruciare se innescato

52	Il simbolo dell'albero scheletrito e del pesce morto in un fiume nero indica:	
<input type="checkbox"/>	a	Un prodotto che può causare la caduta delle foglie
<input type="checkbox"/>	b	Un prodotto che presenta un pericolo potenziale per l'ambiente, in particolare per quello acquatico
<input type="checkbox"/>	c	Un prodotto che presenta un pericolo potenziale per ogni forma di vita, uomo compreso

53	Dove appare la simbologia CLP?	
<input type="checkbox"/>	a	Su tutti i prodotti fitosanitari
<input type="checkbox"/>	b	Su tutte le sostanze chimiche/miscele che contengono almeno un componente classificato come pericoloso in una determinata concentrazione
<input type="checkbox"/>	c	Le informazioni CLP appaiono solo sulle Schede Dati di Sicurezza (SDS)

54	Nel Regolamento CLP che cosa identificano i simboli?	
<input type="checkbox"/>	a	Identificano i tipi di pericolo suddivisi in categorie di pericolo.
<input type="checkbox"/>	b	Identificano la gravità del pericolo.
<input type="checkbox"/>	c	Identificano se un prodotto è pericoloso oppure no.

55	Che simbolo identifica i prodotti Cancerogeni, mutageni o con tossicità riproduttiva?	
<input type="checkbox"/>	a	Il simbolo del teschio all'interno di una cornice a forma di rombo di colore rosso con l'avvertenza Pericolo
<input type="checkbox"/>	b	Il simbolo del punto esclamativo all'interno di una cornice a forma di rombo di colore rosso e l'avvertenza Attenzione
<input type="checkbox"/>	c	Il simbolo della persona danneggiata all'interno di una cornice a forma di rombo di colore rosso

56	Cosa indicano il simbolo e l'avvertenza (Pericolo, Attenzione o nessuna avvertenza) nella nuova etichetta CLP?	
-----------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

<input type="checkbox"/>	a	Il tipo e la gravità del pericolo.
<input type="checkbox"/>	b	Un consiglio di prudenza.
<input type="checkbox"/>	c	La natura del pericolo.

57	Qual è la simbologia dei prodotti molto tossici per gli organismi acquatici?	
<input type="checkbox"/>	a	Il simbolo dell'albero scheletrito, del pesce morto e del fiume nero con l'avvertenza Pericolo
<input type="checkbox"/>	b	Il simbolo dell'albero scheletrito, del pesce morto e del fiume nero con l'avvertenza Attenzione
<input type="checkbox"/>	c	Il simbolo dell'albero scheletrito, del pesce morto e del fiume nero senza nessuna avvertenza

58	Come vengono etichettati secondo il Regolamento CLP i prodotti che presentano pericoli fisici?	
<input type="checkbox"/>	a	Non sono compresi nel Regolamento CLP.
<input type="checkbox"/>	b	Con i simboli di pericolo del teschio, della persona danneggiata e del punto esclamativo racchiusi da una cornice rossa a forma di rombo.
<input type="checkbox"/>	c	I prodotti infiammabili vengono etichettati con il simbolo della fiamma racchiusa da una cornice rossa a forma di rombo, mentre quelli comburenti hanno il simbolo della fiamma che sormonta un cerchio all'interno di una cornice rossa a forma di rombo.

59	Il colore degli ugelli secondo le norme ISO identifica:	
<input type="checkbox"/>	a	La marca.
<input type="checkbox"/>	b	La pressione di esercizio massima.
<input type="checkbox"/>	c	La portata.

60	Secondo la classificazione ISO, a parità di colore e alla stessa pressione, eroga una portata maggiore l'ugello:	
<input type="checkbox"/>	a	A cono.
<input type="checkbox"/>	b	A ventaglio.
<input type="checkbox"/>	c	La portata è la medesima per entrambi.

61	Il dispositivo antigoccia serve ad evitare:	
<input type="checkbox"/>	a	La formazione di gocce troppo grandi.
<input type="checkbox"/>	b	Il gocciolamento della miscela fitoiatrica dalla vegetazione.
<input type="checkbox"/>	c	Il gocciolamento degli ugelli subito dopo la chiusura del circuito idraulico.

62	Il compensatore idropneumatico:	
<input type="checkbox"/>	a	Garantisce la regolarità della portata erogata dalla pompa.
<input type="checkbox"/>	b	Compensa le perdite di aria del ventilatore.
<input type="checkbox"/>	c	Contribuisce alla polverizzazione pneumatica del liquido.

63	In quale tipologia di ugelli si trova la camera di turbolenza?	
<input type="checkbox"/>	a	In tutte le tipologie.
<input type="checkbox"/>	b	Negli ugelli a cono.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

<input type="checkbox"/>	c	Negli ugelli ventaglio e a specchio.
--------------------------	---	--------------------------------------

64	A cosa serve la corrente d'aria generata dal ventilatore nelle irroratrici a polverizzazione per pressione?	
<input type="checkbox"/>	a	Ad aumentare di molto la polverizzazione delle gocce.
<input type="checkbox"/>	b	A facilitare il trasporto delle gocce sul bersaglio.
<input type="checkbox"/>	c	A raffreddare il corpo macchina.

65	Una irroratrice nuova marcata CE con quale serbatoio deve essere equipaggiata (oltre a quello della soluzione da irrorare)?	
<input type="checkbox"/>	a	Serbatoio lavamani.
<input type="checkbox"/>	b	Nessun altro serbatoio.
<input type="checkbox"/>	c	Serbatoio lavaimpianto.

66	Il cattivo funzionamento del sistema di filtrazione della macchina può causare:	
<input type="checkbox"/>	a	L'intasamento degli ugelli.
<input type="checkbox"/>	b	La contaminazione della soluzione fitoiatrice.
<input type="checkbox"/>	c	L'inquinamento dell'ambiente.

67	Un ugello antideriva a iniezione d'aria rispetto ad un analogo ugello tradizionale si differenzia, a parità di pressione, per:	
<input type="checkbox"/>	a	Le gocce più grandi.
<input type="checkbox"/>	b	Le gocce più piccole e concentrate.
<input type="checkbox"/>	c	La portata maggiore.

68	Cosa indicano le sigle 80, 90, 110 impresse sugli ugelli classificati secondo la normativa ISO?	
<input type="checkbox"/>	a	La portata in litri al minuto alla pressione di 3 bar.
<input type="checkbox"/>	b	L'angolo di apertura del getto.
<input type="checkbox"/>	c	Il tipo e le caratteristiche tecniche dell'ugello.

69	Secondo la classificazione ISO, a parità di pressione, eroga una portata maggiore l'ugello:	
<input type="checkbox"/>	a	Giallo (02).
<input type="checkbox"/>	b	Rosso (04).
<input type="checkbox"/>	c	Blu (03).

70	È consigliabile utilizzare ugelli a inclusione d'aria:	
<input type="checkbox"/>	a	Nei trattamenti fungicidi per garantire una migliore penetrazione della miscela irrorata.
<input type="checkbox"/>	b	Nei trattamenti di diserbo in pre-emergenza.
<input type="checkbox"/>	c	Quando il vento potrebbe comportare la deriva della miscela irrorata.

71	Qual è il materiale di fabbricazione migliore di un ugello dal punto di vista della resistenza
-----------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

	all'usura?
<input type="checkbox"/>	a La plastica.
<input type="checkbox"/>	b L'acciaio temprato.
<input type="checkbox"/>	c La ceramica.

72	Quale tra i seguenti tipi di ugello determina la formazione di gocce con le dimensioni inferiori?
<input type="checkbox"/>	a Ugello a fessura 11003 a 5 bar.
<input type="checkbox"/>	b Ugello a fessura 11003 a 2 bar.
<input type="checkbox"/>	c Ugello a fessura 11005 a 2 bar.

73	La posizione del manometro sull'irroratrice deve:
<input type="checkbox"/>	a Garantire facilità di lettura da parte dell'operatore durante l'esecuzione del trattamento.
<input type="checkbox"/>	b Essere in prossimità degli ugelli per misurare correttamente la pressione.
<input type="checkbox"/>	c Essere ad un'altezza da terra tale da non risentire della pressione atmosferica.

74	La pompa volumetrica a membrana presenta pulsazioni visibili, a serbatoio pieno. Cosa occorre controllare?
<input type="checkbox"/>	a La pulizia del filtro.
<input type="checkbox"/>	b Il compensatore idropneumatico.
<input type="checkbox"/>	c L'agitazione all'interno del serbatoio principale.

75	Qual è il metodo migliore per pulire gli ugelli?
<input type="checkbox"/>	a Utilizzare punteruoli o piccoli oggetti metallici appuntiti.
<input type="checkbox"/>	b Soffiare con forza.
<input type="checkbox"/>	c Utilizzare spazzolini o aria compressa.

76	Nel periodo intercorrente tra un controllo funzionale e il successivo, quali interventi occorre garantire sulla macchina irroratrice?
<input type="checkbox"/>	a Occorre procedere con le consuete manutenzioni ordinarie secondo i tempi stabiliti per ciascuna componente meccanica.
<input type="checkbox"/>	b Non occorre effettuare alcun intervento poiché il controllo garantisce la piena efficienza dell'irroratrice fino al controllo successivo.
<input type="checkbox"/>	c È sufficiente effettuare la regolazione periodica se non eseguita dal Centro Prova.

77	Cosa si propone il controllo funzionale delle macchine irroratrici?
<input type="checkbox"/>	a L'accertamento del rispetto delle norme di sicurezza delle singole componenti meccaniche.
<input type="checkbox"/>	b L'accertamento dell'efficienza delle singole componenti meccaniche.
<input type="checkbox"/>	c Il calcolo dei parametri operativi e del volume di miscela distribuito per ettaro.

78	L'attestato di funzionalità dell'irroratrice viene:
<input type="checkbox"/>	a Rilasciato al proprietario della macchina nel caso di superamento del controllo.
<input type="checkbox"/>	b Inviato all'ufficio competente per l'inserimento dei dati del controllo nell'anagrafica delle aziende.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

<input type="checkbox"/>	c	Rilasciato al proprietario/utilizzatore della macchina a condizione che lo stesso provveda a effettuare entro un mese le riparazioni prescritte.
--------------------------	---	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

79	Che differenza c'è tra l'attestato di funzionalità ed il rapporto di prova?	
<input type="checkbox"/>	a	Il primo attesta che la macchina ha superato il controllo, il secondo riporta i dettagli del controllo con la descrizione di eventuali riparazioni e regolazioni effettuate.
<input type="checkbox"/>	b	Il primo attesta l'esecuzione del controllo, il secondo il superamento del controllo.
<input type="checkbox"/>	c	Nessuna, dipende dal Centro Prova quale viene rilasciato in quanto hanno lo stesso valore.

80	È consigliabile che il proprietario/utilizzatore del mezzo sia presente durante l'effettuazione delle operazioni di verifica?	
<input type="checkbox"/>	a	No, perché potrebbe essere di ostacolo alle operazioni.
<input type="checkbox"/>	b	Sì, perché assistendo può comprendere meglio il funzionamento e lo stato di funzionalità dell'irroratrice e dei suoi componenti.
<input type="checkbox"/>	c	Sì, perché è l'unico autorizzato ad azionare i comandi dell'irroratrice.

81	In quale stato deve trovarsi l'irroratrice che viene portata al controllo funzionale presso un Centro Prova?	
<input type="checkbox"/>	a	Come si trova appena terminato un trattamento, per verificare le reali condizioni d'impiego.
<input type="checkbox"/>	b	Pulita e ben lavata sia esternamente che dentro il serbatoio.
<input type="checkbox"/>	c	Lavata soltanto dentro il serbatoio e con una sufficiente quantità di acqua pulita.

82	Per poter sottoporre la macchina al controllo funzionale la protezione del doppio giunto cardanico deve essere:	
<input type="checkbox"/>	a	Lasciata libera.
<input type="checkbox"/>	b	Fissata con le catenelle.
<input type="checkbox"/>	c	Tolta.

83	Il controllo funzionale non può avere inizio quando la macchina risulta sprovvista di:	
<input type="checkbox"/>	a	Protezione del cardano.
<input type="checkbox"/>	b	Dispositivo per sostenere l'albero cardanico quando non viene utilizzato.
<input type="checkbox"/>	c	Numero di serie o targhetta identificativa.

84	L'indicatore di livello del liquido nel serbatoio:	
<input type="checkbox"/>	a	Deve essere sempre presente e leggibile.
<input type="checkbox"/>	b	Deve essere sempre presente nelle sole irroratrici trainate.
<input type="checkbox"/>	c	Può non essere presente, purché l'utilizzatore sia in grado di dimostrare di avere effettuato la regolazione in modo da poter determinare esattamente la quantità di miscela distribuita.

85	Nelle macchine a polverizzazione per pressione se si aumenta la pressione di esercizio le gocce ottenute sono:	
<input type="checkbox"/>	a	Più grosse.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

<input type="checkbox"/>	b	Più fini.
<input type="checkbox"/>	c	Uguali, cambia solo l'angolo di spruzzo.

86	L'incremento della pressione di esercizio:	
<input type="checkbox"/>	a	Migliora la distribuzione del prodotto sulla vegetazione e quindi l'efficacia del trattamento.
<input type="checkbox"/>	b	Crea gocce più grandi e meno soggette all'effetto deriva.
<input type="checkbox"/>	c	Crea gocce più piccole e più soggette all'effetto deriva.

87	Quali di queste condizioni meteorologiche favoriscono la deriva?	
<input type="checkbox"/>	a	Umidità dell'aria elevata.
<input type="checkbox"/>	b	Bassa temperatura ed elevata umidità dell'aria.
<input type="checkbox"/>	c	Temperatura dell'aria elevata.

88	Utilizzando una barra irroratrice è opportuno operare con una velocità di avanzamento:	
<input type="checkbox"/>	a	Non superiore a 8 km orari, con vento non contrario alla direzione di avanzamento.
<input type="checkbox"/>	b	Non superare i 10 km purché in assenza di vento.
<input type="checkbox"/>	c	Compresa fra 5 e 7 km orari

89	Le macchine irroratrici a polverizzazione pneumatica in genere operano a ...	
<input type="checkbox"/>	a	Volume alto (700-1000 l/ha).
<input type="checkbox"/>	b	Volume medio (300-700 l/ha).
<input type="checkbox"/>	c	Volume basso (150-300 l/ha).

90	Nelle macchine irroratrici ad alto volume la quantità di principio attivo da irrorare per ettaro, rispetto a quelle a basso volume, è ...	
<input type="checkbox"/>	a	Maggiore.
<input type="checkbox"/>	b	Minore.
<input type="checkbox"/>	c	Circa uguale.

91	L'indicazione riportata in un'etichetta di un antiparassitario di una dose di 1,5 litri per ettaro equivale a:	
<input type="checkbox"/>	a	1,5 litri per 100 litri d'acqua.
<input type="checkbox"/>	b	1,5 litri per 1000 metri quadrati di terreno.
<input type="checkbox"/>	c	0,75 litri per 5000 metri quadrati di terreno.

92	Nel caso si debba trattare 9000 metri quadrati di terreno e la dose prescritta in etichetta sia di un litro per ettaro si dovrà:	
<input type="checkbox"/>	a	Usare comunque un litro.
<input type="checkbox"/>	b	Usare 0,9 litri e conservare il residuo.
<input type="checkbox"/>	c	Gettare 0,1 litri e preparare la soluzione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

93	Passando da un'attrezzatura a volume normale ad una a basso volume la dose per ettaro indicata in etichetta deve cambiare?
<input type="checkbox"/>	a No.
<input type="checkbox"/>	b Si.
<input type="checkbox"/>	c È indifferente.

94	Come deve essere smaltita la miscela residua di un prodotto fitosanitario al termine del trattamento?
<input type="checkbox"/>	a Può essere versata sulla capezzagna del campo trattato purché nelle vicinanze non vi siano corpi idrici.
<input type="checkbox"/>	b Può essere solamente smaltita come rifiuto speciale.
<input type="checkbox"/>	c Può essere distribuita sulla stessa coltura trattata o su un'altra coltura secondo le indicazioni in etichetta.

95	In quale situazione è indispensabile procedere al lavaggio delle parti interne (serbatoio, circuiti idraulici, ecc.) della macchina irroratrice?
<input type="checkbox"/>	a Ogniqualevolta viene usato un principio attivo diverso dal precedente o quando si utilizzino preparati che possono causare degli intasamenti delle parti interne e degli ugelli.
<input type="checkbox"/>	b Bisogna procedere in ogni caso al lavaggio dopo ogni utilizzo della macchina.
<input type="checkbox"/>	c Il lavaggio interno della macchina non è importante, quindi bisogna evitare di lavarla frequentemente per evitare rischi di inquinamento.

96	Come si deve procedere al lavaggio esterno dell'irroratrice quando la macchina è dotata di un dispositivo per il lavaggio in campo?
<input type="checkbox"/>	a Può essere lavata in campo ma sempre nella stessa zona dell'appezzamento.
<input type="checkbox"/>	b Non si può assolutamente effettuare il lavaggio sul campo perché la macchina deve essere sempre lavata in azienda in una zona specificamente predisposta.
<input type="checkbox"/>	c Può essere lavata in campo ma su aree sempre diverse e lontane da corpi idrici.

97	Che cosa sono le fisiopatie?
<input type="checkbox"/>	a Sono malattie di origine parassitaria.
<input type="checkbox"/>	b Sono malattie di origine non parassitaria.
<input type="checkbox"/>	c Sono carenze minerali.

98	Da che cosa dipende il decorso di una malattia?
<input type="checkbox"/>	a Dall'interazione tra la pianta ospite, l'aggressività del patogeno e le condizioni ambientali.
<input type="checkbox"/>	b Esclusivamente dalle condizioni ambientali.
<input type="checkbox"/>	c Esclusivamente dai trattamenti che l'agricoltore fa per contrastarla.

99	Come possiamo distinguere i funghi patogeni per i vegetali?
<input type="checkbox"/>	a Simbionti e non simbionti.
<input type="checkbox"/>	b Ectoparassiti e endoparassiti.
<input type="checkbox"/>	c Funghi utili e funghi dannosi.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

100	Quali sono i prodotti utilizzabili in agricoltura contro i batteri?
<input type="checkbox"/>	a Il rame e alcuni induttori di resistenza delle piante.
<input type="checkbox"/>	b Gli antibiotici.
<input type="checkbox"/>	c Molti prodotti hanno efficacia antibatterica.

101	Ci sono dei batteri utilizzabili come prodotti fitosanitari?
<input type="checkbox"/>	a No, tutti i batteri possono causare malattie delle piante.
<input type="checkbox"/>	b I batteri sono tutti pericolosi per l'uomo e quindi non sono utilizzabili come prodotti fitosanitari.
<input type="checkbox"/>	c Il <i>Bacillus thuringiensis</i> che è stato il primo insetticida biologico.

102	Esistono prodotti fitosanitari antivirali?
<input type="checkbox"/>	a Sì, esistono prodotti viricidi.
<input type="checkbox"/>	b No, contro i virus si può al massimo intervenire in fase di prevenzione.
<input type="checkbox"/>	c Il rame è un ottimo prodotto antivirale.

103	I virus delle piante coltivate possono essere controllati attraverso:
<input type="checkbox"/>	a I prodotti ad attività viricida regolarmente registrati.
<input type="checkbox"/>	b Si possono utilizzare soltanto metodi preventivi.
<input type="checkbox"/>	c Si possono utilizzare sia mezzi preventivi sia prodotti specifici.

104	Qual è la distinzione fondamentale tra le malerbe utile ai fini del diserbo?
<input type="checkbox"/>	a Monocotiledoni (a foglia stretta) e dicotiledoni (a foglia larga).
<input type="checkbox"/>	b Malerbe difficili e malerbe facili da contenere.
<input type="checkbox"/>	c Infestanti dei cereali e infestanti delle colture arboree.

105	Le malerbe svolgono un'azione parassitaria nei confronti delle coltivazioni?
<input type="checkbox"/>	a No, ma competono per luce, acqua ed elementi nutritivi.
<input type="checkbox"/>	b Sì, perché ostacolano la crescita degli altri vegetali.
<input type="checkbox"/>	c I parassiti delle piante sono soltanto funghi e insetti.

106	Gli insetti dannosi che sottraggono la linfa alle piante possiedono un apparato boccale . . .
<input type="checkbox"/>	a Pungente-succhiante.
<input type="checkbox"/>	b Masticatore.
<input type="checkbox"/>	c Trituratore.

107	Tra i lepidotteri (farfalle) esistono degli insetti dannosi all'agricoltura?
<input type="checkbox"/>	a Sì, numerosi (nottue, bruchi, minatrici, rodilegno...).
<input type="checkbox"/>	b No, le farfalle, nutrendosi di nettare, non causano danni all'agricoltura.
<input type="checkbox"/>	c Tutti gli insetti sono dannosi.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

108	Gli acari fanno parte degli insetti?
<input type="checkbox"/>	a Sì, sono una delle famiglie degli insetti.
<input type="checkbox"/>	b No, fanno parte della classe degli Aracnidi.
<input type="checkbox"/>	c Dire acari o dire insetti è la stessa cosa.

109	Esistono insetti utili all'agricoltura?
<input type="checkbox"/>	a Sì, molti insetti sono utili perché impollinatori, altri perché si nutrono di insetti dannosi.
<input type="checkbox"/>	b Tutti gli insetti sono dannosi e vanno combattuti.
<input type="checkbox"/>	c Tutti gli insetti sono utili in agricoltura e vanno rispettati.

110	Qual è il danno più frequente provocato dai nematodi?
<input type="checkbox"/>	a Danni diretti ai frutti e alle foglie.
<input type="checkbox"/>	b Danni alle radici e possibile trasmissione di virus.
<input type="checkbox"/>	c Danni diretti agli organi legnosi delle piante arboree.

111	Gli insetti utili sono anche chiamati:
<input type="checkbox"/>	a Ausiliari o antagonisti naturali.
<input type="checkbox"/>	b Parassiti.
<input type="checkbox"/>	c Fitomizi.

112	Gli insetti fitofagi si nutrono:
<input type="checkbox"/>	a Di piante.
<input type="checkbox"/>	b Di altri insetti.
<input type="checkbox"/>	c Di funghi.

113	La maggior parte degli insetti si riproduce:
<input type="checkbox"/>	a Partorendo la prole.
<input type="checkbox"/>	b Deponendo le uova.
<input type="checkbox"/>	c Liberando le spore nell'ambiente.

114	Gli insetti adulti sono uguali alle forme giovanili?
<input type="checkbox"/>	a Sì, forme adulte e giovanili sono sempre identiche.
<input type="checkbox"/>	b No, spesso sono molto diverse.
<input type="checkbox"/>	c Cambia solo il colore.

115	Che cosa è l'esoscheletro di un insetto?
<input type="checkbox"/>	a Il tegumento esterno che riveste il corpo.
<input type="checkbox"/>	b L'organo con cui vengono deposte le uova.
<input type="checkbox"/>	c Una parte dell'apparato boccale.

116	La muta degli insetti è necessaria per:
------------	------------------------------------------------



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

<input type="checkbox"/>	a	Cambiare il rivestimento esterno (cuticola) che deve seguire la crescita del corpo.
<input type="checkbox"/>	b	Prepararsi alla stagione invernale.
<input type="checkbox"/>	c	Mimetizzarsi nella vegetazione.

117	La metamorfosi degli insetti:	
<input type="checkbox"/>	a	È un cambio di colore del tegumento esterno.
<input type="checkbox"/>	b	È la perdita delle ali.
<input type="checkbox"/>	c	È la trasformazione che segna il passaggio dalla fase giovanile alla fase di adulto.

118	Se un insetto non ha le ali:	
<input type="checkbox"/>	a	Probabilmente è un acaro.
<input type="checkbox"/>	b	Probabilmente è una forma giovanile.
<input type="checkbox"/>	c	Probabilmente è un nematode.

119	Quante paia di ali hanno generalmente gli insetti adulti?	
<input type="checkbox"/>	a	3 paia.
<input type="checkbox"/>	b	4 paia.
<input type="checkbox"/>	c	2 paia.

120	Quante paia di zampe hanno gli insetti adulti?	
<input type="checkbox"/>	a	3 paia (6 zampe).
<input type="checkbox"/>	b	4 paia (8 zampe).
<input type="checkbox"/>	c	Gli insetti hanno sempre le ali, ma non hanno zampe.

121	Che cos'è il processo di muta negli insetti?	
<input type="checkbox"/>	a	Il cambiamento delle abitudini alimentari degli insetti.
<input type="checkbox"/>	b	La sostituzione periodica del rivestimento esterno del corpo (cuticola) durante l'accrescimento.
<input type="checkbox"/>	c	Il processo durante il quale gli insetti depongono le uova per riprodursi.

122	I rincoti (come afidi, cicaline e cocciniglie) hanno apparato boccale:	
<input type="checkbox"/>	a	Masticatore (idoneo a erodere i tessuti vegetali).
<input type="checkbox"/>	b	Lambente (adatto a leccare il nettare dei fiori).
<input type="checkbox"/>	c	Pungente-succhiante (adatto a succhiare la linfa delle piante).

123	Esistono specie di insetti che non hanno le ali anche allo stadio adulto?	
<input type="checkbox"/>	a	Sì, esistono specie che sono dette "attere" cioè prive di ali.
<input type="checkbox"/>	b	Quasi sempre i maschi sono privi di ali.
<input type="checkbox"/>	c	No, gli insetti adulti hanno sempre le ali.

124	Molte specie di farfalle (lepidotteri) possono erodere i tessuti vegetali:	
<input type="checkbox"/>	a	Solo in fase adulta.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

<input type="checkbox"/>	b	Solo in fase larvale.
<input type="checkbox"/>	c	In ogni stadio di sviluppo.

125	Trovando un insetto su una coltura danneggiata:	
<input type="checkbox"/>	a	Dobbiamo effettuare subito un trattamento chimico per eliminare l'insetto.
<input type="checkbox"/>	b	Dobbiamo capire se l'insetto trovato è quello che sta causando il danno.
<input type="checkbox"/>	c	Dobbiamo attendere comunque il prossimo trattamento previsto in calendario.

126	Le femmine di certi insetti possono deporre le uova dentro i tessuti vegetali?	
<input type="checkbox"/>	a	Sì, ad esempio molte mosche hanno un ovopositore con cui infiggono le uova dentro i tessuti.
<input type="checkbox"/>	b	No, le uova degli insetti vengono deposte solo esternamente.
<input type="checkbox"/>	c	Sì, le uova vengono deposte sempre dentro i tessuti vegetali.

127	Api e vespe sono specie che appartengono alla famiglia degli Imenotteri. Sono entrambe in grado di provocare danni alle coltivazioni?	
<input type="checkbox"/>	a	Sì, perché sono simili.
<input type="checkbox"/>	b	Solo le vespe, perché le api non posseggono un apparato boccale atto a danneggiare i vegetali.
<input type="checkbox"/>	c	No, nessuna delle due specie può causare danno ai vegetali.

128	Agli Imenotteri appartengono solo specie dannose?	
<input type="checkbox"/>	a	No, gli Imenotteri annoverano moltissime specie utili che si nutrono di insetti dannosi.
<input type="checkbox"/>	b	No, gli Imenotteri sono sempre e solo utili ausiliari.
<input type="checkbox"/>	c	Sì, sono sempre specie dannose come le vespe.

129	Sviluppano rapidamente resistenza agli insetticidi:	
<input type="checkbox"/>	a	Gli insetti di maggiori dimensioni.
<input type="checkbox"/>	b	Gli insetti che provengono dall'Asia.
<input type="checkbox"/>	c	Le specie che formano colonie numerose e compiono molte generazioni all'anno.

130	Le mosche della frutta e dell'olivo in quali stadi di sviluppo possono danneggiare i tessuti vegetali:	
<input type="checkbox"/>	a	In tutti gli stadi di sviluppo.
<input type="checkbox"/>	b	Solo allo stadio adulto.
<input type="checkbox"/>	c	Allo stadio di larva e di adulto in fase di ovideposizione.

131	Cosa serve per osservare bene un acaro?	
<input type="checkbox"/>	a	Si vede benissimo ad occhio nudo.
<input type="checkbox"/>	b	È consigliabile una buona lente.
<input type="checkbox"/>	c	È necessario un potente microscopio.

132	Gli acari possiedono le zampe?	
------------	---------------------------------------	--



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

<input type="checkbox"/>	a	No, nessuna.
<input type="checkbox"/>	b	Sì, gli acari adulti possiedono 6 zampe come gli insetti.
<input type="checkbox"/>	c	Sì, gli acari adulti possiedono 4 paia di zampe.

133	Contro gli acari si possono utilizzare:	
<input type="checkbox"/>	a	I comuni insetticidi.
<input type="checkbox"/>	b	Acaricidi specifici.
<input type="checkbox"/>	c	Non esistono composti chimici efficaci contro gli acari.

134	Gli acari diventano difficili da controllare...	
<input type="checkbox"/>	a	In condizioni di monocoltura e quando non sono presenti i loro antagonisti naturali.
<input type="checkbox"/>	b	Dopo una pioggia.
<input type="checkbox"/>	c	Quando gli appezzamenti coltivati sono vicini alle siepi e alla vegetazione spontanea.

135	Gli acari possono iniettare saliva tossica nei tessuti vegetali?	
<input type="checkbox"/>	a	No, gli acari si nutrono senza causare danno alle colture.
<input type="checkbox"/>	b	No, perché hanno un apparato boccale masticatore.
<input type="checkbox"/>	c	Sì, alcune specie possono anche provocare tumori nel tessuto vegetale colpito.

136	Quali sono i migliori antagonisti naturali degli acari fitofagi?	
<input type="checkbox"/>	a	Altre specie di acari predatori.
<input type="checkbox"/>	b	Gli uccelli.
<input type="checkbox"/>	c	Le coccinelle.

137	Un trattamento chimico può stimolare un'infestazione di acari fitofagi?	
<input type="checkbox"/>	a	Sì, alcuni principi attivi possono agire come acarostimolanti.
<input type="checkbox"/>	b	No, i trattamenti chimici limitano sempre il pericolo di attacco degli acari sulla coltura.
<input type="checkbox"/>	c	Sì, tutti i trattamenti chimici favoriscono gli acari fitofagi.

138	Come può una sostanza attiva favorire la pullulazione di acari?	
<input type="checkbox"/>	a	Ad esempio abbattendo la popolazione dei loro nemici naturali.
<input type="checkbox"/>	b	Eliminando le coccinelle.
<input type="checkbox"/>	c	Nutrendo i giovani acari.

139	I nematodi sono simili agli insetti?	
<input type="checkbox"/>	a	No, hanno corpo filamentoso, privo di ali e di zampe.
<input type="checkbox"/>	b	Sì, somigliano ai pidocchi delle piante.
<input type="checkbox"/>	c	No, somigliano di più agli acari.

140	Come è fatto l'apparato boccale dei nematodi?	
<input type="checkbox"/>	a	Possiede uno stiletto per forare i tessuti vegetali e succhiare il contenuto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

<input type="checkbox"/>	b	È di tipo masticatore come quello delle formiche.
<input type="checkbox"/>	c	Simile a quello delle farfalle adulte.

141	I nematodi sono visibili ad occhio nudo?	
<input type="checkbox"/>	a	Si sono ben visibili.
<input type="checkbox"/>	b	Non sono visibili ad occhio nudo, essendo incolori ed esilissimi.
<input type="checkbox"/>	c	Si vedono solo all'alba quando escono per nutrirsi.

142	I nematodi possono essere vettori di virus?	
<input type="checkbox"/>	a	No, solo afidi e cicaline possono trasmettere virus.
<input type="checkbox"/>	b	Si alcune specie sono vettori di virus.
<input type="checkbox"/>	c	Sì, ogni attacco di nematodi provoca una virosi.

143	Quali sono i principi fondamentali della lotta guidata?	
<input type="checkbox"/>	a	Il controllo della presenza del parassita o delle condizioni meteorologiche favorevoli allo sviluppo di una malattia e la soglia di danno.
<input type="checkbox"/>	b	Esclusivamente la verifica della fase fenologica della coltura.
<input type="checkbox"/>	c	L'uso di prodotti a largo spettro d'azione.

144	Come si attua la lotta biologica?	
<input type="checkbox"/>	a	Utilizzando esclusivamente prodotti biologici.
<input type="checkbox"/>	b	Affida il controllo dei parassiti agli ausiliari e non utilizza sostanze chimiche di sintesi.
<input type="checkbox"/>	c	La lotta biologica non è attuabile dall'uomo ma è propria dei sistemi naturali.

145	Cosa si intende per lotta integrata?	
<input type="checkbox"/>	a	L'utilizzo di tutti i mezzi di difesa delle colture disponibili, e cioè quelli agronomici, fisici, biologici e chimici, dove possibile utilizzando prodotti a basso impatto ambientale.
<input type="checkbox"/>	b	L'impiego dei prodotti che recano in etichetta l'indicazione 'Utilizzabile per la lotta integrata'.
<input type="checkbox"/>	c	L'impiego integrato dei prodotti fungicidi, insetticidi e acaricidi.

146	Cosa si intende per "difesa integrata obbligatoria" come prevista dal Piano di Azione Nazionale?	
<input type="checkbox"/>	a	Significa che è obbligatorio effettuare trattamenti fitosanitari con i prodotti presenti in uno specifico elenco, il disciplinare regionale di produzione integrata.
<input type="checkbox"/>	b	L'applicazione obbligatoria di criteri di difesa integrata che tengono conto dell'effettiva presenza delle avversità, delle soglie d'intervento e delle previsioni meteorologiche.
<input type="checkbox"/>	c	Significa che non si possono mettere in atto tecniche di lotta biologica.

147	Cosa sono le trappole a feromoni?	
<input type="checkbox"/>	a	Trappole cosparse di colla e con diversa colorazione per attrarre le diverse specie di insetti.
<input type="checkbox"/>	b	Trappole che contengono un attrattivo alimentare per effettuare la cattura massale degli insetti.
<input type="checkbox"/>	c	Trappole dotate di un erogatore di sostanze che attraggono di norma i maschi di una



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

	determinata specie d'insetti.
--	-------------------------------

148	Che cos'è la lotta obbligatoria?
<input type="checkbox"/>	a L'obbligatorietà di effettuare un trattamento fitosanitario quando si riscontra una malattia virale.
<input type="checkbox"/>	b L'insieme delle prescrizioni impartite dai Servizi Fitosanitari che devono essere applicate per eradicare o contenere un organismo nocivo di particolare pericolosità.
<input type="checkbox"/>	c Quando nell'etichetta di un fitofarmaco è indicato il numero di interventi che è obbligatorio effettuare per controllare un determinato parassita.

149	Cosa sono le trappole cromotropiche?
<input type="checkbox"/>	a Trappole che permettono le catture grazie alla presenza di diffusori di feromoni femminili che attraggono solamente i maschi adulti dell'insetto.
<input type="checkbox"/>	b Trappole che permettono la cattura degli adulti dell'insetto da monitorare grazie a particolari colorazioni che attraggono l'insetto stesso.
<input type="checkbox"/>	c Trappole luminose che attirano gli adulti dell'insetto.

150	Come si manifesta la "stanchezza" del terreno?
<input type="checkbox"/>	a Con la diminuzione progressiva e costante della produzione e aumento delle malattie parassitarie in genere.
<input type="checkbox"/>	b Con l'aumento di tutte le erbe infestanti.
<input type="checkbox"/>	c Con l'accresciuta richiesta di acqua da parte della coltura.

151	Cosa può provocare la pratica della monocoltura in relazione all'impiego degli erbicidi?
<input type="checkbox"/>	a Il selezionarsi di erbe resistenti, la cosiddetta "flora di sostituzione"
<input type="checkbox"/>	b L'aumento di produzione.
<input type="checkbox"/>	c Il miglioramento della struttura del terreno.

152	Cosa sono i trattamenti a calendario?
<input type="checkbox"/>	a Quelli consigliati sui lunari.
<input type="checkbox"/>	b Quelli effettuati a date fisse uguali ogni anno.
<input type="checkbox"/>	c Quelli effettuati a scopo cautelativo in momenti prestabiliti senza tener conto della presenza del parassita.

153	Gli insetti e gli acari presenti sulle colture sono tutti dannosi?
<input type="checkbox"/>	a No.
<input type="checkbox"/>	b Sì.
<input type="checkbox"/>	c No, se sono adulti.

154	Cosa si intende per lotta biologica?
<input type="checkbox"/>	a L'uso esclusivo dei nemici naturali degli agenti nocivi per le colture.
<input type="checkbox"/>	b L'uso di fitofarmaci chimici secondo calendari predisposti.
<input type="checkbox"/>	c L'uso di fitofarmaci chimici in tempi e modi stabiliti in base al grado di infestazione e alle



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

	condizioni meteorologiche.
--	----------------------------

155	Quali prodotti fitosanitari possono essere usati per la produzione biologica?
<input type="checkbox"/>	a Nessuno.
<input type="checkbox"/>	b Solo quelli definiti "biologici".
<input type="checkbox"/>	c Solo ed eccezionalmente quelli indicati da un apposito regolamento.

156	Cosa si intende per lotta guidata?
<input type="checkbox"/>	a L'uso dei nemici naturali dei fitofagi.
<input type="checkbox"/>	b L'uso dei prodotti fitosanitari secondo calendari prestabiliti.
<input type="checkbox"/>	c L'uso dei prodotti fitosanitari in tempi e modi stabiliti in base al grado di infestazione e alle condizioni meteorologiche.

157	Che cosa sono i prodotti fitosanitari?
<input type="checkbox"/>	a Prodotti impiegati per la concimazione.
<input type="checkbox"/>	b Prodotti impiegati prevalentemente per difendere le colture agricole e le derrate alimentari.
<input type="checkbox"/>	c Prodotti antiparassitari per uso zootecnico.

158	Fitofarmaci, prodotti fitosanitari, pesticidi, agrofarmaci sono termini equivalenti?
<input type="checkbox"/>	a Sì.
<input type="checkbox"/>	b No.
<input type="checkbox"/>	c Solo il primo e il terzo.

159	Che cosa sono i prodotti fitosanitari pronti all'impiego?
<input type="checkbox"/>	a Sono prodotti preparati e confezionati pronti per l'uso.
<input type="checkbox"/>	b Sono prodotti che si possono acquistare in qualsiasi negozio.
<input type="checkbox"/>	c Sono prodotti che non richiedono nessuna precauzione.

160	A che cosa serve un prodotto fitosanitario insetticida?
<input type="checkbox"/>	a A combattere gli insetti degli animali.
<input type="checkbox"/>	b A combattere malattie crittogamiche.
<input type="checkbox"/>	c A combattere gli insetti dannosi per le colture e le derrate alimentari.

161	Anticrittogamici ed insetticidi sono la stessa cosa?
<input type="checkbox"/>	a Sì, i due termini indicano la stessa categoria di prodotti fitosanitari che agisce contro gli insetti.
<input type="checkbox"/>	b No, gli anticrittogamici sono detti anche erbicidi e non agiscono contro gli insetti.
<input type="checkbox"/>	c No, gli anticrittogamici sono detti anche fungicidi e non agiscono contro gli insetti.

162	A cosa servono i fungicidi?
<input type="checkbox"/>	a A combattere le malattie fungine delle piante agrarie.
<input type="checkbox"/>	b A favorire la potatura dei fruttiferi.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

<input type="checkbox"/>	c	A distruggere le foglie attaccate dal marciume.
--------------------------	---	-------------------------------------------------

163	I fungicidi possono essere utilizzati per il trattamento dei suoli?	
<input type="checkbox"/>	a	No, mai.
<input type="checkbox"/>	b	Sì, alcuni, se specificamente indicato in etichetta
<input type="checkbox"/>	c	Solo se vi sono erbe infestanti.

164	In quale gruppo si deve scegliere il prodotto da utilizzare per combattere afidi e cocciniglie (rincoti) dannosi alle colture?	
<input type="checkbox"/>	a	Insetticidi.
<input type="checkbox"/>	b	Fungicidi.
<input type="checkbox"/>	c	Acaricidi.

165	Quali sono i prodotti fitosanitari particolarmente pericolosi per le api?	
<input type="checkbox"/>	a	Gli anticrittogamici.
<input type="checkbox"/>	b	Gli erbicidi.
<input type="checkbox"/>	c	Gli insetticidi.

166	A cosa serve un prodotto fitosanitario erbicida?	
<input type="checkbox"/>	a	A controllare o eliminare le erbe infestanti.
<input type="checkbox"/>	b	A curare le erbe infestanti.
<input type="checkbox"/>	c	Alla derattizzazione di dossi, canali e parchi.

167	Quali tipi di erbicidi possono influire sulla coltura che segue quella trattata?	
<input type="checkbox"/>	a	Disseccanti.
<input type="checkbox"/>	b	Antigerminello residuali.
<input type="checkbox"/>	c	Ad assorbimento fogliare.

168	L'uso ripetuto degli stessi erbicidi può dar luogo:	
<input type="checkbox"/>	a	Alla presenza di piante rinate della coltura precedente.
<input type="checkbox"/>	b	A infestanti resistenti agli erbicidi impiegati, che si diffondono col tempo.
<input type="checkbox"/>	c	A infestanti che soffocano la coltura.

169	Un'erba infestante esercita un'azione parassitaria?	
<input type="checkbox"/>	a	Sì.
<input type="checkbox"/>	b	No, esercita un'azione di competizione.
<input type="checkbox"/>	c	In parte.

170	Può una coltura diventare un'infestante per la coltura che segue?	
<input type="checkbox"/>	a	Sì, sempre.
<input type="checkbox"/>	b	No, mai.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

<input type="checkbox"/>	c	Si, è possibile.
--------------------------	---	------------------

171	Quando un erbicida è selettivo?	
<input type="checkbox"/>	a	Quando solo le piante infestanti sono danneggiate mentre la coltura non risente del trattamento.
<input type="checkbox"/>	b	Quando solo la coltura è danneggiata mentre le erbe infestanti sono risparmiate.
<input type="checkbox"/>	c	Quando sia la coltura che le erbe infestanti vengono distrutte dal trattamento.

172	In che modo gli acari provocano danno alla vegetazione?	
<input type="checkbox"/>	a	Il loro apparato masticatore può defogliare le piante.
<input type="checkbox"/>	b	Trasmettendo virus.
<input type="checkbox"/>	c	La bocca è dotata di due stilette (cheliceri) i quali perforano le cellule vegetali.

173	Cosa indica il valore LMR stabilito dalla normativa europea per le sostanze attive immesse sul mercato?	
<input type="checkbox"/>	a	Il tempo che deve intercorrere tra il trattamento e la raccolta.
<input type="checkbox"/>	b	Il limite massimo di residuo di un prodotto fitosanitario negli alimenti, nei mangimi o nelle derrate immagazzinate consentite dalla normativa.
<input type="checkbox"/>	c	La dose massima di sostanza attiva utilizzabile su un ettaro di coltivazione.

174	Cosa si intende per classificazione di un prodotto fitosanitario ?	
<input type="checkbox"/>	a	Una valutazione della sua pericolosità per l'uomo, per gli altri organismi non bersaglio e per l'ambiente.
<input type="checkbox"/>	b	La valutazione della sua efficacia.
<input type="checkbox"/>	c	La valutazione della sua composizione.

175	L'immissione in commercio di un prodotto fitosanitario in Italia deve essere specificamente autorizzata?	
<input type="checkbox"/>	a	No, perché i prodotti fitosanitari possono essere prodotti e venduti liberamente.
<input type="checkbox"/>	b	No, perché sono già autorizzati a livello comunitario.
<input type="checkbox"/>	c	Si, deve essere autorizzata dal Ministero della Salute.

176	È possibile utilizzare un prodotto di cui sia scaduta o stata revocata l'autorizzazione?	
<input type="checkbox"/>	a	No, in nessun caso, una volta scaduto il termine di utilizzo previsto dall'autorizzazione.
<input type="checkbox"/>	b	Sì, solamente se vengono utilizzati in epoche lontane dalla raccolta.
<input type="checkbox"/>	c	Si, se l'utilizzo viene indicato da un consulente abilitato.

177	Chi è, secondo la legge, l'utilizzatore professionale di prodotti fitosanitari?	
<input type="checkbox"/>	a	Qualsiasi persona maggiorenne che abbia ottenuto l'abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari ad uso professionale.
<input type="checkbox"/>	b	L'imprenditore agricolo o il coltivatore diretto.
<input type="checkbox"/>	c	Colui che vende al mercato la propria produzione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

178	Cosa viene normato dal Decreto Legislativo 150/2012 e dal Piano di Azione Nazionale?
<input type="checkbox"/>	a Le disposizioni sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.
<input type="checkbox"/>	b Le disposizioni di legge italiane sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.
<input type="checkbox"/>	c Le disposizioni sulla registrazione e immissione in commercio dei prodotti fitosanitari.

179	Dove possono essere acquistati i prodotti fitosanitari a uso professionale?
<input type="checkbox"/>	a Anche nei garden e nella grande distribuzione organizzata, poiché non esistono vincoli o autorizzazioni particolari per la loro vendita.
<input type="checkbox"/>	b Esclusivamente dai rivenditori autorizzati.
<input type="checkbox"/>	c Da qualunque rivenditore, purché i prodotti siano in confezione sigillata.

180	Per l'acquisto e utilizzo di quali prodotti è necessario il possesso dell'abilitazione rilasciata ai sensi della normativa sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, a partire dal 26 novembre 2015?
<input type="checkbox"/>	a Di tutti i prodotti a uso professionale indifferentemente dalla classe di pericolosità.
<input type="checkbox"/>	b Solamente dei prodotti Tossici, Molto tossici o Nocivi.
<input type="checkbox"/>	c Solamente dei prodotti pericolosi per l'ambiente.

181	Il titolare dell'abilitazione all'acquisto e utilizzo può rivendere o regalare ad altre persone prodotti fitosanitari ad uso professionale?
<input type="checkbox"/>	a Sì, ma solamente se è certo che il loro impiego avvenga in modo corretto.
<input type="checkbox"/>	b No, in nessun caso, perché il rivenditore deve sempre accertare l'identità dell'acquirente e registrare i prodotti venduti con il riferimento al numero o codice dell'abilitazione dello stesso acquirente.
<input type="checkbox"/>	c Sì, ma solo se queste persone sono in possesso dell'abilitazione.

182	La nuova normativa sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari prevede la sospensione o la revoca delle abilitazioni?
<input type="checkbox"/>	a Sì, qualora vengano segnalate gravi inadempienze relative all'utilizzo dei prodotti.
<input type="checkbox"/>	b No, in nessun caso.
<input type="checkbox"/>	c Sì, ma solo se l'utilizzatore viene sorpreso a utilizzare prodotti commercializzati illegalmente.

183	Un rivenditore può vendere prodotti fitosanitari a "uso professionale" a operatori che non sono in possesso dell'abilitazione all'acquisto e utilizzo degli stessi prodotti?
<input type="checkbox"/>	a Sì, qualora l'acquirente sia maggiorenne.
<input type="checkbox"/>	b No, in nessun caso.
<input type="checkbox"/>	c Sì, ma solo se viene specificato in etichetta.

184	Cosa prevede la normativa sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (D.Lgs 150/2012 e PAN) riguardo alle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari?
<input type="checkbox"/>	a Che debbano essere sostituite le attrezzature obsolete.
<input type="checkbox"/>	b La normativa non prevede alcun obbligo riguardo le macchine irroratrici.
<input type="checkbox"/>	c Che entro il 26 novembre 2016 debbano essere sottoposte almeno una volta al controllo



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

	funzionale effettuato presso centri autorizzati dalla regione.
--	----------------------------------------------------------------

185	La normativa sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari prevede particolari misure per la tutela dell'ambiente acquatico e delle aree protette?
<input type="checkbox"/>	a No, la normativa non si occupa di questi aspetti.
<input type="checkbox"/>	b Sì, sono previste misure specifiche per la limitazione dell'uso dei prodotti fitosanitari e la riduzione del rischio legato al loro utilizzo.
<input type="checkbox"/>	c Sì, ma solo in aree molto compromesse dal punto di vista ambientale.

186	Cosa è il registro dei trattamenti ?
<input type="checkbox"/>	a Un modulo aziendale dove devono essere registrate solo le date dei trattamenti.
<input type="checkbox"/>	b Un modulo aziendale dove occorre riportare i trattamenti eseguiti sulle diverse colture con tutti i prodotti fitosanitari al più tardi entro trenta giorni dalla loro esecuzione.
<input type="checkbox"/>	c Un modulo aziendale dove deve essere indicata solo la data del trattamento e il nominativo dell'operatore che esegue il trattamento.

187	Per quanti anni deve essere conservato il registro dei trattamenti?
<input type="checkbox"/>	a Almeno per i tre anni successivi a quello a cui si riferiscono gli interventi registrati.
<input type="checkbox"/>	b Solo per l'anno in cui si effettuano i trattamenti.
<input type="checkbox"/>	c Ogni Regione stabilisce il periodo di tempo per cui risulta obbligatorio conservare il registro dei trattamenti.

188	Quali, tra quelle elencate, deve essere una caratteristica posseduta dal luogo utilizzato come deposito dei prodotti fitosanitari?
<input type="checkbox"/>	a Deve essere riparato dalla pioggia.
<input type="checkbox"/>	b Deve essere un locale specifico o essere situato in un'area specifica, opportunamente chiusa o delimitata anche con rete metallica all'interno di un magazzino.
<input type="checkbox"/>	c Deve essere isolato.

189	Come debbono essere conservati i prodotti fitosanitari?
<input type="checkbox"/>	a All'interno di locali specifici, recinti o armadi areati, chiusi a chiave, su cui devono essere apposte le opportune indicazioni di pericolo.
<input type="checkbox"/>	b In un luogo appartato dell'abitazione.
<input type="checkbox"/>	c Devono essere solamente tenuti separati da sostanze alimentari o mangimi.

190	Cosa prevede la difesa integrata obbligatoria introdotta dal D.Lgs 150/2012?
<input type="checkbox"/>	a Che venga rispettato il Disciplinare di produzione integrata approvato dalla Regione.
<input type="checkbox"/>	b Solo il rispetto delle indicazioni riportate nell'etichetta dei prodotti fitosanitari.
<input type="checkbox"/>	c L'adozione da parte dell'utilizzatore professionale di prodotti fitosanitari di principi e criteri di difesa integrata indicati dalla normativa.

191	Che informazioni devono essere contenute in un bollettino fitosanitario, secondo quanto
------------	------------------------------------------------------------------------------------------------



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

previsto dalla normativa sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari?		
<input type="checkbox"/>	a	Indicazioni sul momento migliore per effettuare l'irrigazione di una coltura.
<input type="checkbox"/>	b	Indicazioni su come effettuare correttamente le operazioni di potatura.
<input type="checkbox"/>	c	Indicazioni sulle principali colture, sulle avversità, sul momento più opportuno in cui effettuare gli interventi fitosanitari, qualora necessari, e sui prodotti fitosanitari utilizzabili.

192 Che cosa è il Disciplinare di Produzione Integrata Regionale?		
<input type="checkbox"/>	a	È il documento che contiene tutte le prescrizioni tecniche e i vincoli a cui si devono attenere gli operatori che aderiscono a sistemi di coltivazione volontari basati sulla Produzione Integrata.
<input type="checkbox"/>	b	È un documento su cui è riportato l'elenco dei prodotti registrati sulle varie colture.
<input type="checkbox"/>	c	È un documento in cui sono indicati i mezzi di difesa alternativi a quello chimico che possono essere utilizzati per la difesa delle diverse colture.

193 Quali prodotti possono essere utilizzati in agricoltura biologica?		
<input type="checkbox"/>	a	Tutti i prodotti autorizzati dal Disciplinare di produzione Integrata regionale.
<input type="checkbox"/>	b	Solo i prodotti indicati dall'allegato II del Regolamento (CE) N. 889/2008.
<input type="checkbox"/>	c	Solo prodotti di origine biologica.

194 Cosa è la SDS (Scheda Dati di Sicurezza)?		
<input type="checkbox"/>	a	È il documento che contiene le informazioni sulle proprietà fisico-chimiche, tossicologiche e di pericolo per l'ambiente necessarie per una corretta e sicura manipolazione delle sostanze e delle miscele.
<input type="checkbox"/>	b	È una scheda dove il rivenditore deve riportare i dati di vendita relativi ai prodotti molto pericolosi.
<input type="checkbox"/>	c	È una scheda su cui l'utilizzatore professionale deve riportare l'elenco dei trattamenti effettuati con prodotti classificati come pericolosi per la salute umana.

195 Il rivenditore è tenuto a fornire all'utilizzatore professionale la Scheda Dati di Sicurezza, a seguito del primo acquisto di un determinato prodotto fitosanitario?		
<input type="checkbox"/>	a	Sì, ma solo se viene specificamente richiesta dall'utilizzatore.
<input type="checkbox"/>	b	Sì in ogni caso.
<input type="checkbox"/>	c	Sì, ma solo se riguarda un prodotto con una classificazione tossicologica di elevata pericolosità.

196 Il certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari ha durata:		
<input type="checkbox"/>	a	3 anni.
<input type="checkbox"/>	b	5 anni.
<input type="checkbox"/>	c	7 anni.

197 Può richiedere il certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari:		
<input type="checkbox"/>	a	Solo chi è imprenditore agricolo.
<input type="checkbox"/>	b	Tutti i cittadini purché maggiorenni.
<input type="checkbox"/>	c	Solo chi è in possesso di un titolo di studio in materie agrarie.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

198	Per il rinnovo del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari deve essere fatto un corso di aggiornamento?
<input type="checkbox"/>	a Si.
<input type="checkbox"/>	b No.
<input type="checkbox"/>	c Solo se il certificato di abilitazione viene usato da un contoterzista.

199	Sono tenuti a partecipare ai corsi di formazione:
<input type="checkbox"/>	a Gli utilizzatori professionali.
<input type="checkbox"/>	b I distributori.
<input type="checkbox"/>	c Gli utilizzatori professionali, i distributori e i consulenti.

200	La durata dei corsi per il primo rilascio del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari deve essere di almeno:
<input type="checkbox"/>	a 10 ore.
<input type="checkbox"/>	b 20 ore.
<input type="checkbox"/>	c 30 ore.

201	Sussiste l'obbligo di applicazione dei principi della difesa integrata per gli operatori professionali?
<input type="checkbox"/>	a Si.
<input type="checkbox"/>	b No.
<input type="checkbox"/>	c Si, ma solo nelle aree sensibili.

202	I residui dei prodotti fitosanitari ammessi nelle derrate alimentari (L.M.R.) sono uguali per tutti i paesi dell'Unione Europea?
<input type="checkbox"/>	a Si.
<input type="checkbox"/>	b No.
<input type="checkbox"/>	c Solo per quelli entrati prima del 2000.

203	L'irrorazione aerea è ammessa nel Piano d'Azione Nazionale?
<input type="checkbox"/>	a Si.
<input type="checkbox"/>	b No.
<input type="checkbox"/>	c Solo utilizzando insetticidi.

204	La segnalazione di un campo trattato è:
<input type="checkbox"/>	a Sempre obbligatoria.
<input type="checkbox"/>	b Sempre facoltativa.
<input type="checkbox"/>	c Obbligatoria, quando il campo trattato è prossimo a luoghi frequentati dalla popolazione, quando si trattano zone urbane (verde pubblico) o ogni volta che viene specificatamente indicato in etichetta o previsto per disposizioni locali.

205	La Scheda di Sicurezza (SDS):
------------	--------------------------------------



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

<input type="checkbox"/>	a	Contiene le informazioni sui possibili rischi del prodotto.
<input type="checkbox"/>	b	Contiene le informazioni sui tempi di carenza.
<input type="checkbox"/>	c	Contiene le informazioni sulle modalità di diluizione.

206	L'aggiornamento sull'utilizzo e acquisto dei prodotti fitosanitari è necessario per:	
<input type="checkbox"/>	a	Eseguire più velocemente i trattamenti.
<input type="checkbox"/>	b	Produrre di più.
<input type="checkbox"/>	c	Tutelare la salute pubblica e la salvaguardia dell'ambiente.

207	I prodotti fitosanitari possono essere prodotti in qualsiasi officina?	
<input type="checkbox"/>	a	Sì.
<input type="checkbox"/>	b	Solo in officine farmaceutiche.
<input type="checkbox"/>	c	Solo in stabilimenti autorizzati per la produzione di prodotti fitosanitari.

208	Alcuni prodotti fitosanitari possono essere impiegati per trattamenti di zone non agricole?	
<input type="checkbox"/>	a	Sì, sempre.
<input type="checkbox"/>	b	No.
<input type="checkbox"/>	c	Solo quando è specificatamente indicato in etichetta.

209	È possibile impiegare prodotti fitosanitari per scopi diversi da quelli indicati in etichetta?	
<input type="checkbox"/>	a	No, i prodotti fitosanitari vanno usati solamente sulle colture per le quali sono autorizzati.
<input type="checkbox"/>	b	Possono essere impiegati per altri scopi solamente se consigliati dal venditore.
<input type="checkbox"/>	c	Sì, solamente se è realmente necessario.

210	In caso di trattamenti in prossimità di corsi d'acqua, per evitare di contaminarli, salvo diverse indicazioni in etichetta, è obbligatorio	
<input type="checkbox"/>	a	Arrestare il trattamento almeno a 5 metri di distanza dal corso d'acqua.
<input type="checkbox"/>	b	Trattare fino a bordo dell'acqua.
<input type="checkbox"/>	c	Non effettuare trattamenti.

211	Con i prodotti fitosanitari a base di insetticidi possono essere trattati gli animali domestici?	
<input type="checkbox"/>	a	Solamente se non danno latte.
<input type="checkbox"/>	b	No, mai.
<input type="checkbox"/>	c	Solo una volta l'anno.

212	Chi è responsabile di eventuali danni che potrebbero verificarsi in seguito all'uso di prodotti fitosanitari in modo non conforme alle indicazioni?	
<input type="checkbox"/>	a	Colui che ha eseguito il trattamento.
<input type="checkbox"/>	b	Colui che ha prodotto l'antiparassitario.
<input type="checkbox"/>	c	Colui che ha venduto il prodotto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

213	Per evitare danni alle api è sufficiente allontanare gli alveari da un frutteto prima di trattarlo con insetticidi?
<input type="checkbox"/>	a Si, è sufficiente.
<input type="checkbox"/>	b No, bisogna anche evitare di trattare in periodi di fioritura e sfalciare le erbe sottostanti.
<input type="checkbox"/>	c Si, ma di almeno 500 metri dall'area interessata al trattamento.

214	L'intervallo di sicurezza di un prodotto fitosanitario varia se viene diminuita la concentrazione di impiego?
<input type="checkbox"/>	a Non varia.
<input type="checkbox"/>	b Diminuisce proporzionalmente alla concentrazione.
<input type="checkbox"/>	c Diminuisce riducendo la quantità di acqua impiegata.

215	Il lavaggio o la conservazione dei prodotti ortofrutticoli successivi al trattamento modificano l'intervallo di sicurezza di un prodotto fitosanitario applicato in campo?
<input type="checkbox"/>	a Si annulla l'intervallo di sicurezza.
<input type="checkbox"/>	b L'intervallo di sicurezza rimane inalterato.
<input type="checkbox"/>	c L'intervallo di sicurezza viene ridotto.

216	Nel caso di vegetali destinati alla trasformazione industriale, surgelati o conservati si deve tenere conto dell'intervallo di sicurezza?
<input type="checkbox"/>	a No, se i prodotti vengono lavati con acqua bollente.
<input type="checkbox"/>	b Si deve tener conto.
<input type="checkbox"/>	c Non si deve tener conto.

217	Cosa si intende per intervallo di sicurezza?
<input type="checkbox"/>	a La persistenza d'azione.
<input type="checkbox"/>	b L'intervallo minimo di tempo in giorni che deve intercorrere tra il trattamento con un prodotto fitosanitario e la raccolta e, per le sostanze alimentari immagazzinate, tra il trattamento e l'immissione nella distribuzione per il consumo.
<input type="checkbox"/>	c L'intervallo di tempo, espresso in giorni, dopo il quale diventa accessibile il terreno.

218	Se si effettuano trattamenti della frutta in post-raccolta prima di inserirla sul mercato è necessario ...
<input type="checkbox"/>	a Rispettare assolutamente l'intervallo di sicurezza.
<input type="checkbox"/>	b Pulirla meccanicamente.
<input type="checkbox"/>	c Lavarla.

219	I prodotti fitosanitari non più utilizzabili devono:
<input type="checkbox"/>	a Essere conservati per almeno due anni per la progressiva inattivazione.
<input type="checkbox"/>	b Essere conferiti a soggetti autorizzati per lo smaltimento della categoria di rifiuto identificata dal corrispondente codice CER.
<input type="checkbox"/>	c Essere eliminati con i rifiuti urbani o sotterrati in un terreno trattato con lo stesso prodotto fitosanitario.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

220	I contenitori usati di prodotti fitosanitari devono essere considerati rifiuti speciali?	
<input type="checkbox"/>	a	Si, sempre.
<input type="checkbox"/>	b	No, mai.
<input type="checkbox"/>	c	Solo in alcuni casi.

221	Cosa si intende per tempo di rientro?	
<input type="checkbox"/>	a	L'intervallo di tempo che deve trascorrere tra il trattamento con prodotti fitosanitari e l'accesso senza DPI di uomini o animali nella zona trattata.
<input type="checkbox"/>	b	L'intervallo di tempo che è opportuno non superare prima di lavarsi dopo aver effettuato il trattamento.
<input type="checkbox"/>	c	L'intervallo di tempo che non deve essere superato tra la raccolta del prodotto trattato e il suo trasporto.

222	Dove possono essere acquistati i prodotti fitosanitari?	
<input type="checkbox"/>	a	Non esistono vincoli o autorizzazioni particolari per la loro vendita.
<input type="checkbox"/>	b	Esclusivamente presso rivenditori in regola con le disposizioni normative di settore.
<input type="checkbox"/>	c	Da chiunque purché gli antiparassitari siano in confezioni sigillate.

223	Chiunque può vendere i prodotti fitosanitari?	
<input type="checkbox"/>	a	Si.
<input type="checkbox"/>	b	No, solo chi ha compiuto i 18 anni.
<input type="checkbox"/>	c	No, solo chi ha compiuto 18 anni ed è in possesso dell'abilitazione alla vendita.

224	Cosa è il registro dei trattamenti con prodotti fitosanitari?	
<input type="checkbox"/>	a	Un quaderno dove si annotano le ore di lavoro dedicate ai trattamenti.
<input type="checkbox"/>	b	Un registro richiesto dalla guardia di finanza per controllare i rivenditori di sostanze chimiche per trattamenti in agricoltura.
<input type="checkbox"/>	c	Un registro dove vengono annotate tutte le informazioni relative ai trattamenti effettuati durante l'anno su ogni appezzamento o coltura.

225	Qual è un possibile mezzo di previsione delle infezioni fungine e quindi delle necessità di trattamenti?	
<input type="checkbox"/>	a	Il controllo dei parametri meteorologici.
<input type="checkbox"/>	b	Non esistono mezzi adatti.
<input type="checkbox"/>	c	Lo studio del comportamento della fauna.

226	Il certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari può essere lasciato in deposito presso il rivenditore?	
<input type="checkbox"/>	a	Sì, se gli acquisti vengono eseguiti sempre nella medesima rivendita.
<input type="checkbox"/>	b	No, in quanto il certificato di abilitazione è un documento personale necessario al trasporto, alla detenzione e all'utilizzo, oltreché all'acquisto dei prodotti fitosanitari.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

<input type="checkbox"/>	c	Sì, fino a quando l'autorizzazione non è scaduta.
--------------------------	---	---------------------------------------------------

227	Quando l'operatore agricolo miscela due o più antiparassitari con intervalli di sicurezza diversi, dopo quanti giorni può effettuare la raccolta?	
<input type="checkbox"/>	a	Dopo il numero di giorni indicato sul prodotto con l'intervallo di sicurezza più lungo.
<input type="checkbox"/>	b	Dopo il numero di giorni indicati per il prodotto più tossico.
<input type="checkbox"/>	c	Non prima di trenta giorni.

228	Non rispettando le norme precauzionali per l'uso dei prodotti fitosanitari a quali rischi si sottopone l'operatore?	
<input type="checkbox"/>	a	Nessun inconveniente.
<input type="checkbox"/>	b	Intossicazione acuta o cronica.
<input type="checkbox"/>	c	Solo lievi disturbi.

229	I prodotti fitosanitari possono essere infiammabili?	
<input type="checkbox"/>	a	No, è un rischio non riportato in etichetta.
<input type="checkbox"/>	b	Sì, ma solo i liquidi preparati con solventi come lo xilolo.
<input type="checkbox"/>	c	Sì, alcuni possono bruciare se innescati.

230	A parità di efficacia dei filtri impiegati, con quale tipo di maschera si ottiene una migliore protezione delle vie respiratorie?	
<input type="checkbox"/>	a	Semimaschera.
<input type="checkbox"/>	b	Facciale filtrante.
<input type="checkbox"/>	c	Maschera a pieno facciale o casco.

231	Quando viene prescritto l'impiego di mezzi di protezione individuale, questi devono essere indossati ...	
<input type="checkbox"/>	a	Solamente se si esegue il trattamento contro vento.
<input type="checkbox"/>	b	Solamente se non procura disagi personali nell'effettuazione del trattamento.
<input type="checkbox"/>	c	Sempre, nelle fasi di manipolazione e durante il trattamento.

232	Quale manutenzione richiede la maschera che viene usata durante i trattamenti?	
<input type="checkbox"/>	a	Deve essere semplicemente lavata dopo l'uso.
<input type="checkbox"/>	b	Occorre svitare il filtro, lavarla dopo l'uso e sostituire frequentemente il filtro seguendo le indicazioni del produttore.
<input type="checkbox"/>	c	Deve essere revisionata almeno una volta l'anno.

233	L'utilizzatore di una maschera con filtro antigas efficace contro i vapori organici ...	
<input type="checkbox"/>	a	Deve controllare sul filtro la data di scadenza.
<input type="checkbox"/>	b	Non deve accertarsi della data di scadenza se non è mai stato usato.
<input type="checkbox"/>	c	Può ritenere irrilevante l'indicazione della data di scadenza sul filtro.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

234	L'utilizzatore di una maschera con filtro antipolvere ...
<input type="checkbox"/>	a È inutile che si accerti della data di scadenza.
<input type="checkbox"/>	b Deve controllare la data limite di deposito del filtro.
<input type="checkbox"/>	c Deve solo accertarsi che il filtro sia integro.

235	L'utilizzatore di maschere con filtri accoppiati (antigas, antipolvere) deve accertarsi che il flusso d'aria all'ingresso ...
<input type="checkbox"/>	a Incontri prima il filtro antigas.
<input type="checkbox"/>	b Incontri prima il filtro antipolvere.
<input type="checkbox"/>	c Incontri indifferentemente prima un tipo di filtro e poi l'altro.

236	Con quale colore è contrassegnato un filtro per vapori organici?
<input type="checkbox"/>	a Marrone.
<input type="checkbox"/>	b Grigio.
<input type="checkbox"/>	c Verde.

237	Con quale colore è contrassegnato un filtro per polveri?
<input type="checkbox"/>	a Giallo.
<input type="checkbox"/>	b Bianco.
<input type="checkbox"/>	c Marrone.

238	Con quali colori è contrassegnato un filtro combinato per vapori organici e polveri?
<input type="checkbox"/>	a Grigio/bianco.
<input type="checkbox"/>	b Marrone/bianco.
<input type="checkbox"/>	c Marrone/grigio.

239	Come è consigliabile che sia la tuta protettiva degli addetti ai trattamenti?
<input type="checkbox"/>	a Di fattura comune, preferibilmente in tessuto.
<input type="checkbox"/>	b Di qualsiasi tipo, purché pulita.
<input type="checkbox"/>	c Impermeabile agli agenti chimici.

240	Per proteggere le mani durante l'impiego dei prodotti fitosanitari è opportuno utilizzare guanti in:
<input type="checkbox"/>	a Pelle.
<input type="checkbox"/>	b Tessuto.
<input type="checkbox"/>	c Gomma nitrilica.

241	Dopo aver impiegato i guanti per la lavorazione con prodotti fitosanitari, prima di toglierli è opportuno:
<input type="checkbox"/>	a Lavarli a lungo con acqua e sapone.
<input type="checkbox"/>	b Strofinarli sull'erba.
<input type="checkbox"/>	c Farli asciugare all'aria.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

242	Nel togliersi i guanti dopo lavorazioni con prodotti fitosanitari è molto utile:	
<input type="checkbox"/>	a	Sfilarseli uno alla volta aiutandosi con la mano restata libera.
<input type="checkbox"/>	b	Sfilarseli rapidamente uno alla volta rovesciandoli.
<input type="checkbox"/>	c	Prima di toglierli lavarli accuratamente e sfilarseli contemporaneamente a poco a poco aiutandosi ogni volta con la mano più protetta.

243	I mezzi individuali di protezione possono essere scambiati con i compagni di lavoro?	
<input type="checkbox"/>	a	Sì.
<input type="checkbox"/>	b	No.
<input type="checkbox"/>	c	Sì, se lavati.

244	Le formulazioni in granuli possono essere maneggiate a mani nude?	
<input type="checkbox"/>	a	Sì.
<input type="checkbox"/>	b	No mai.
<input type="checkbox"/>	c	Solamente se c'è acqua per lavarsi.

245	Dove è opportuno manipolare i prodotti fitosanitari immediatamente prima dell'impiego?	
<input type="checkbox"/>	a	In un locale con porta munita di serratura, separato dall'abitazione.
<input type="checkbox"/>	b	Su un tavolo sotto una tettoia nelle vicinanze dell'abitazione.
<input type="checkbox"/>	c	All'aperto, in assenza di vento, nel luogo più vicino possibile al campo da trattare.

246	Se si devono pesare prodotti fitosanitari in polvere ...	
<input type="checkbox"/>	a	È meglio pesarli in un locale chiuso, così non inquinano l'ambiente.
<input type="checkbox"/>	b	Pesarli all'aperto, cercando di non alzare polvere e di non disperderli.
<input type="checkbox"/>	c	Pesarli in un locale chiuso ma lontano dall'abitazione.

247	Se usando i prodotti fitosanitari, capita di bagnarsi con la nube irrorante, cosa bisogna immediatamente fare?	
<input type="checkbox"/>	a	È sufficiente cambiarsi gli indumenti protettivi.
<input type="checkbox"/>	b	Sospendere il lavoro, togliere gli indumenti contaminati e lavarsi accuratamente.
<input type="checkbox"/>	c	Spogliarsi ed asciugarsi con un panno asciutto.

248	Come si deve comportare l'operatore al termine di ogni trattamento?	
<input type="checkbox"/>	a	Lavarsi le mani e mangiare.
<input type="checkbox"/>	b	Spogliarsi e lavarsi abbondantemente (possibilmente fare la doccia).
<input type="checkbox"/>	c	Nessuna precauzione perché al termine dei trattamenti non si corre alcun pericolo.

249	È opportuno che una donna in gestazione o in allattamento collabori ai trattamenti?	
<input type="checkbox"/>	a	Sì.
<input type="checkbox"/>	b	Sì, se provvista dei mezzi personali di difesa.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

<input type="checkbox"/>	c	No, in nessun caso.
--------------------------	---	---------------------

250	Nel caso dell'insorgere di un malessere che si ritiene in qualche modo collegato con l'impiego di prodotti fitosanitari come è opportuno comportarsi?	
<input type="checkbox"/>	a	Provocare il vomito e mettersi a riposo.
<input type="checkbox"/>	b	Bere del latte e distendersi per qualche ora.
<input type="checkbox"/>	c	Rivolgersi al pronto soccorso mostrando al medico le etichette dei prodotti utilizzati.

251	Nel caso di intossicazione acuta da prodotti fitosanitari quali provvedimenti immediati occorre adottare?	
<input type="checkbox"/>	a	Rimuovere il soggetto dalla fonte di contaminazione, spogliarlo e lavarlo con acqua o detergere la cute con dei panni o della carta, non somministrare latte o alcolici e portare l'intossicato in ospedale.
<input type="checkbox"/>	b	Lavare l'intossicato con acqua e somministrare latte.
<input type="checkbox"/>	c	Portare il soggetto in ospedale.

252	Quali tipologie di rischio è possibile riscontrare nelle aziende agricole?	
<input type="checkbox"/>	a	Molteplici: chimico, fisico, biomeccanico, biologico, infortunistico.
<input type="checkbox"/>	b	Il solo rischio chimico (ad esempio da prodotti fitosanitari).
<input type="checkbox"/>	c	Il solo rischio fisico (rumore, vibrazioni).

253	Quali categorie di lavoratori sono tutelati dal Testo Unico di Sicurezza sul Lavoro?	
<input type="checkbox"/>	a	Tutti i lavoratori e le lavoratrici, subordinati e autonomi.
<input type="checkbox"/>	b	I lavoratori che hanno una particolare tipologia contrattuale e un particolare orario di lavoro.
<input type="checkbox"/>	c	Tutti i lavoratori, eccetto quelli dipendenti con contratto a tempo determinato.

254	Cosa comporta l'inosservanza delle disposizioni del D.Lgs n.81/2008 (Sicurezza sui luoghi di lavoro)?	
<input type="checkbox"/>	a	Sanzioni di carattere penale oltre a sanzioni amministrative.
<input type="checkbox"/>	b	Solo sanzioni amministrative.
<input type="checkbox"/>	c	Richiami verbali.

255	Dove vengono descritte le possibili fonti di pericolo per la sicurezza e la salute dei lavoratori?	
<input type="checkbox"/>	a	Nel documento di valutazione dei rischi.
<input type="checkbox"/>	b	Nel registro dei trattamenti.
<input type="checkbox"/>	c	Nelle schede di sicurezza

256	L'obbligo di valutazione dei rischi è in carico:	
<input type="checkbox"/>	a	Al lavoratore.
<input type="checkbox"/>	b	Al medico del lavoro.
<input type="checkbox"/>	c	Al datore di lavoro.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

257	A chi si estende l'obbligo di utilizzare macchine agricole a norma?	
<input type="checkbox"/>	a	A tutte le imprese, con esclusione di quelle che utilizzano esclusivamente manodopera familiare.
<input type="checkbox"/>	b	A tutte le imprese.
<input type="checkbox"/>	c	Alle imprese con oltre 10 dipendenti.

258	Chi ha l'obbligo di utilizzare i dispositivi di protezione individuale?	
<input type="checkbox"/>	a	Tutte le imprese.
<input type="checkbox"/>	b	Le sole imprese con personale dipendente.
<input type="checkbox"/>	c	Le imprese con oltre 10 dipendenti.

259	Gli indumenti di lavoro ordinari sono considerati dispositivi di protezione individuale?	
<input type="checkbox"/>	a	Sì.
<input type="checkbox"/>	b	No.
<input type="checkbox"/>	c	Solo quelli di buona fattura.

260	È obbligatorio indossare i d.p.i. prima di iniziare a manipolare le sostanze pericolose?	
<input type="checkbox"/>	a	Sì.
<input type="checkbox"/>	b	No.
<input type="checkbox"/>	c	Solo per prodotti che riportano in etichetta la scritta "Pericolo"

261	I d.p.i. omologati devono riportare la marchiatura:	
<input type="checkbox"/>	a	NE
<input type="checkbox"/>	b	IT
<input type="checkbox"/>	c	CE

262	I d.p.i. destinati a proteggere le vie respiratorie devono riportare:	
<input type="checkbox"/>	a	La data di scadenza dei filtri.
<input type="checkbox"/>	b	L'anno di fabbricazione.
<input type="checkbox"/>	c	Il timbro del rivenditore.

263	Riguardo i dispositivi di protezione individuale, è responsabilità del lavoratore:	
<input type="checkbox"/>	a	Curarne la manutenzione secondo le istruzioni riportate nella nota informativa.
<input type="checkbox"/>	b	Restituirli al termine della giornata lavorativa al datore di lavoro per la manutenzione.
<input type="checkbox"/>	c	Appenderli in un luogo sicuro quando non si usano.

264	Le SDS (Schede Dati di Sicurezza) all'interno di un'azienda devono essere accessibili:	
<input type="checkbox"/>	a	A tutti i lavoratori e ai loro rappresentanti, in relazione alle sostanze o alle miscele che essi utilizzano e alle quali possono essere esposti nel corso della loro attività lavorativa.
<input type="checkbox"/>	b	Solo ai rappresentanti dei lavoratori, perché sono documenti riservati.
<input type="checkbox"/>	c	Solo ai lavoratori autorizzati specificatamente dal datore di lavoro.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

265	Le informazioni sulla classificazione di un prodotto sono sufficienti per valutare il rischio chimico connesso?	
<input type="checkbox"/>	a	Si, perché la conoscenza del pericolo potenziale è sufficiente per valutare il rischio.
<input type="checkbox"/>	b	No, perché il rischio dipende anche da altri fattori, illustrati nella scheda di sicurezza (SDS).
<input type="checkbox"/>	c	No, perché la prevenzione dipende anche da chi la mette in pratica.

266	Nell'utilizzo dei prodotti fitosanitari occorre evitare l'inquinamento delle acque:	
<input type="checkbox"/>	a	Solo quando sono destinate all'uso potabile.
<input type="checkbox"/>	b	Solo quando sono destinate all'allevamento dei pesci.
<input type="checkbox"/>	c	Sempre.

267	Nel processo di percolazione di un prodotto fitosanitario il movimento della molecola è:	
<input type="checkbox"/>	a	Prevalentemente verticale.
<input type="checkbox"/>	b	Prevalentemente orizzontale.
<input type="checkbox"/>	c	Provocato dalle correnti aeree.

268	Nel processo di ruscellamento di un prodotto fitosanitario il movimento della molecola è:	
<input type="checkbox"/>	a	Prevalentemente verticale.
<input type="checkbox"/>	b	Prevalentemente orizzontale.
<input type="checkbox"/>	c	Provocato dalle correnti aeree.

269	Nel processo di deriva di un prodotto fitosanitario il movimento della molecola è:	
<input type="checkbox"/>	a	Prevalentemente verticale.
<input type="checkbox"/>	b	Prevalentemente orizzontale.
<input type="checkbox"/>	c	Provocato dalle correnti aeree.

270	L'impiego dei prodotti fitosanitari può comportare danni all'ambiente?	
<input type="checkbox"/>	a	Si, ma solo se il prodotto è tossico.
<input type="checkbox"/>	b	Si, contaminando acqua, suolo e aria.
<input type="checkbox"/>	c	Mai.

271	Nelle aree sensibili:	
<input type="checkbox"/>	a	L'uso dei prodotti fitosanitari può essere vietato o ridotto al minimo.
<input type="checkbox"/>	b	L'uso dei prodotti fitosanitari è sempre vietato.
<input type="checkbox"/>	c	L'uso dei prodotti fitosanitari non prevede norme diverse dalle altre aree.

272	Per evitare fenomeni di inquinamento occorre:	
<input type="checkbox"/>	a	Osservare scrupolosamente le indicazioni riportate in etichetta.
<input type="checkbox"/>	b	Usare la dose minima di prodotto.
<input type="checkbox"/>	c	Trattare controvento.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

273	Nei trattamenti con prodotti fitosanitari, per "organismi non bersaglio" si intende:	
<input type="checkbox"/>	a	L'insieme delle specie animali che possono subire danni.
<input type="checkbox"/>	b	L'insieme delle specie vegetali che possono subire danni.
<input type="checkbox"/>	c	L'insieme delle specie animali e vegetali che possono subire danni.

274	Le misure di mitigazione permettono:	
<input type="checkbox"/>	a	Una maggiore diluizione del prodotto nell'irroratrice.
<input type="checkbox"/>	b	La riduzione degli effetti negativi dei prodotti fitosanitari.
<input type="checkbox"/>	c	Una maggiore persistenza del prodotto.

275	Per evitare che la nube irrorante fuoriesca dall'appezzamento occorre:	
<input type="checkbox"/>	a	Non trattare in caso di vento.
<input type="checkbox"/>	b	Trattare nelle ore più calde.
<input type="checkbox"/>	c	Trattare la sera.

276	Quali sono le modalità con le quali un prodotto fitosanitario viene disperso nell'ambiente?	
<input type="checkbox"/>	a	Brucciatura dei contenitori.
<input type="checkbox"/>	b	Contatto e ingestione.
<input type="checkbox"/>	c	Deriva, ruscellamento e lisciviazione.

277	Cosa occorre fare dei recipienti vuoti dei prodotti fitosanitari?	
<input type="checkbox"/>	a	Differenziarli e smaltirli con i rifiuti urbani.
<input type="checkbox"/>	b	Sotterrarli o bruciarli.
<input type="checkbox"/>	c	Consegnarli alle ditte iscritte all'Albo dei Gestori Ambientali, autorizzate a raccogliere tale tipo di rifiuto.

278	I contenitori vuoti possono essere immessi nei cassonetti dei rifiuti urbani?	
<input type="checkbox"/>	a	Sì.
<input type="checkbox"/>	b	No.
<input type="checkbox"/>	c	Solo nei comuni dove è prevista la raccolta differenziata.

279	I prodotti più pericolosi per le api sono:	
<input type="checkbox"/>	a	I fungicidi.
<input type="checkbox"/>	b	Gli insetticidi.
<input type="checkbox"/>	c	Gli acaricidi.

280	Cosa si intende per bonifica dei contenitori?	
<input type="checkbox"/>	a	Il lavaggio ripetuto del contenitore di un prodotto fitosanitario per ridurne al minimo il residuo.
<input type="checkbox"/>	b	Il conferimento in discarica del contenitore.
<input type="checkbox"/>	c	Lo stoccaggio in azienda a tempo indeterminato.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

281	Possono essere abbandonati i contenitori vuoti dei prodotti fitosanitari?	
<input type="checkbox"/>	a	Si, purché vengano interrati.
<input type="checkbox"/>	b	Si, possono venire appesi sui bordi del campo per segnalare l'avvenuto trattamento.
<input type="checkbox"/>	c	No, mai.

282	A cosa servono le aree dette biobed?	
<input type="checkbox"/>	a	A evitare che le soluzioni di lavaggio delle irroratrici si disperdano nel terreno.
<input type="checkbox"/>	b	Al riciclo delle acque di lavaggio.
<input type="checkbox"/>	c	Al deposito degli agrofarmaci.

283	Al termine del trattamento, la soluzione che dovesse residuare nella botte:	
<input type="checkbox"/>	a	Deve essere obbligatoriamente ridistribuita in campo.
<input type="checkbox"/>	b	Va considerata come rifiuto speciale pericoloso.
<input type="checkbox"/>	c	Può essere conservata fino al prossimo trattamento.

284	La taratura e la manutenzione delle macchine irroratrici sono necessarie per:	
<input type="checkbox"/>	a	Fare meno trattamenti.
<input type="checkbox"/>	b	Ridurre i tempi necessari per i trattamenti.
<input type="checkbox"/>	c	Ridurre la dispersione di prodotti antiparassitari nell'ambiente.

285	Si può irrorare una coltura in presenza di vento?	
<input type="checkbox"/>	a	Si, comunque.
<input type="checkbox"/>	b	Si, osservando l'anemometro o tracciati di fumo.
<input type="checkbox"/>	c	No, assolutamente.

286	Quali rischi possono provenire dalla non corretta gestione dei contenitori di prodotti fitosanitari?	
<input type="checkbox"/>	a	Nessuno.
<input type="checkbox"/>	b	Solo un deturpamento del paesaggio.
<input type="checkbox"/>	c	Intossicazioni a coloro che ne vengano a contatto e inquinamento ambientale.

287	Qualora si verificano incidenti che possono provocare lo sversamento nell'ambiente di ingenti quantità di prodotti fitosanitari, quali misure è opportuno prendere?	
<input type="checkbox"/>	a	Avvertire immediatamente l'Agenzia regionale per l'ambiente, il Dipartimento di Prevenzione della ASL, i vigili del fuoco, cercando nel frattempo, salvaguardando la propria ed altrui incolumità, di limitare il più possibile la dispersione del prodotto.
<input type="checkbox"/>	b	Dilavare con acqua abbondante la zona interessata dallo sversamento.
<input type="checkbox"/>	c	Allontanarsi immediatamente dal luogo dell'incidente ed avvertire quanto prima la guardia forestale.

288	Cosa si deve fare in caso di contaminazione oculare?	
<input type="checkbox"/>	a	Sciacquare gli occhi con acqua per 10/15 minuti e recarsi al pronto soccorso.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

<input type="checkbox"/>	b	Mettere il collirio.
<input type="checkbox"/>	c	Tenere gli occhi chiusi.

289	Quale deve essere il comportamento nel caso in cui le confezioni presenti nel locale adibito a magazzino dei prodotti fitosanitari si rompano e fuoriescano quantità anche minime di prodotto fitosanitario?	
<input type="checkbox"/>	a	Lavare la superficie imbrattata con acqua e convogliare il residuo nella fognatura.
<input type="checkbox"/>	b	Pulire immediatamente le superfici imbrattate, raccogliere il prodotto, se liquido, con materiale assorbente quale segatura o sabbia e smaltirlo come rifiuto speciale pericoloso.
<input type="checkbox"/>	c	È sufficiente asciugare la superficie con una spugna o con uno strofinaccio.

290	Cosa occorre fare dei recipienti vuoti dei prodotti fitosanitari?	
<input type="checkbox"/>	a	Buttarli nelle immondizie avvisando l'azienda municipale dell'igiene urbana.
<input type="checkbox"/>	b	Distruggerli, bruciandoli o interrando e darne comunicazione all'azienda ASL.
<input type="checkbox"/>	c	Bonificarli e conservarli in luoghi adeguati, seguendo le procedure di buona prassi, in attesa di conferirli a ditte o centri autorizzati.

291	La trascinazione della miscela dall'attrezzatura è da evitare?	
<input type="checkbox"/>	a	No, purché il prodotto così perduto non inquina corsi d'acqua circostanti.
<input type="checkbox"/>	b	Sì, sempre.
<input type="checkbox"/>	c	No, se si tratta di prodotti poco tossici.

292	Quali vantaggi offrono le nuove formulazioni dei prodotti fitosanitari (granuli idrodispersibili, fluido microincapsulato, etc)?	
<input type="checkbox"/>	a	Nessuno.
<input type="checkbox"/>	b	Economici ed ambientali.
<input type="checkbox"/>	c	Minore pericolosità per l'operatore, per l'ambiente e maggiore facilità di impiego.

293	I contenitori vuoti dei prodotti fitosanitari possono essere utilizzati per altri scopi?	
<input type="checkbox"/>	a	Sì, solo quelli dei prodotti meno pericolosi.
<input type="checkbox"/>	b	No, mai.
<input type="checkbox"/>	c	Sì, purché non siano adibiti a contenere sostanze alimentari.

294	E' consentito abbandonare o disperdere i contenitori vuoti nell'ambiente?	
<input type="checkbox"/>	a	No, in nessun caso.
<input type="checkbox"/>	b	Sì, ma solo in attesa di interrarli.
<input type="checkbox"/>	c	Sì, purché lontano da sorgenti o corsi d'acqua.

295	L'impiego dei prodotti fitosanitari può causare danni all'ambiente?	
<input type="checkbox"/>	a	Sì, ma solo se il prodotto è molto tossico.
<input type="checkbox"/>	b	Sì, possono contaminare il suolo, l'aria, le acque superficiali e sotterranee.
<input type="checkbox"/>	c	Solamente se i trattamenti vengono effettuati in prossimità di corpi idrici superficiali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

296	Generalmente quanta parte del prodotto distribuito durante un corretto trattamento fitosanitario giunge sul bersaglio?
<input type="checkbox"/>	a Solo una parte raggiunge la vegetazione trattata.
<input type="checkbox"/>	b Il 100% del prodotto raggiunge la vegetazione trattata.
<input type="checkbox"/>	c La maggior parte del prodotto viene persa a causa della deriva.

297	I prodotti fitosanitari sono pericolosi per l'inquinamento dei corpi idrici superficiali e profondi?
<input type="checkbox"/>	a Sì, ma solo gli insetticidi.
<input type="checkbox"/>	b No, non vengono quasi mai ritrovati nelle acque.
<input type="checkbox"/>	c Sì, per cui bisogna utilizzare molte precauzioni per evitare fenomeni di contaminazione.

298	Da quale fattore può dipendere, tra gli altri, l'effetto negativo di un intervento fitosanitario sugli organismi non bersaglio?
<input type="checkbox"/>	a Dalla miscibilità del prodotto fitosanitario.
<input type="checkbox"/>	b Dal tempo di carenza del prodotto fitosanitario.
<input type="checkbox"/>	c Dalla pericolosità intrinseca della sostanza attiva contenuta nel preparato e dei suoi prodotti di degradazione.

299	Quando si può parlare di inquinamento puntiforme?
<input type="checkbox"/>	a Quando i trattamenti vengono localizzati in una zona della coltura.
<input type="checkbox"/>	b Quando il trattamento dà luogo a fenomeni di deriva.
<input type="checkbox"/>	c Quando l'inquinamento si concentra in una zona ristretta e il prodotto rimane per la maggior parte nel luogo in cui è stato versato.

300	Come avviene l'inquinamento dei corpi idrici per percolazione?
<input type="checkbox"/>	a La molecola contenuta nel prodotto fitosanitario viene veicolata dalle acque in senso verticale raggiungendo gli strati di terreno o le falde più profonde.
<input type="checkbox"/>	b La molecola contenuta nel prodotto fitosanitario viene trasportata dai corpi idrici superficiali in senso orizzontale e può raggiungere luoghi molto distanti, mari compresi.
<input type="checkbox"/>	c La molecola contenuta nel prodotto fitosanitario viene trasportata dal vento e può raggiungere ambienti molto distanti.

301	Le operazioni di riempimento e di pulizia delle macchine irroratrici possono causare fenomeni di inquinamento puntiforme?
<input type="checkbox"/>	a Sì, se le operazioni avvengono sempre nello stesso luogo e su superfici limitate, senza l'adozione di opportune misure di precauzione.
<input type="checkbox"/>	b No, perché i quantitativi di prodotto utilizzati sono bassi.
<input type="checkbox"/>	c No, se si utilizzano prodotti a bassa tossicità.

302	Quali misure specifiche per l'ambiente acquatico sono contemplate, tra le altre, dal Decreto legislativo 150/12 e dal PAN?
------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

<input type="checkbox"/>	a	Eliminazione dei prodotti molto tossici.
<input type="checkbox"/>	b	Misure di mitigazione sostituzione/limitazione d'uso/eliminazione di prodotti fitosanitari, nonché iniziative di informazione e formazione contemplate nel piano di gestione del distretto idrografico.
<input type="checkbox"/>	c	Divieto assoluto di effettuazione di interventi fitosanitari nelle aree limitrofe ai corpi idrici.

303	La normativa sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari prevede particolari misure di tutela per la salvaguardia delle aree Natura 2000 e delle zone umide definite dalla Convenzione di Ramsar ?	
<input type="checkbox"/>	a	Si, la normativa prevede l'adozione obbligatoria dei disciplinari di produzione integrata della Regione.
<input type="checkbox"/>	b	Si, prevede misure specifiche per la mitigazione del rischio che potranno venire inserite nei piani di gestione delle aree protette.
<input type="checkbox"/>	c	Si, prevede l'adozione obbligatoria dell'agricoltura biologica.

304	Quali misure, tra quelle elencate, possono contribuire a mitigare i rischi derivanti dal fenomeno del ruscellamento?	
<input type="checkbox"/>	a	Utilizzo di ugelli antideriva e di macchine irroratrici con sistemi antideriva.
<input type="checkbox"/>	b	Interventi agronomici finalizzati al contenimento dell'erosione del suolo.
<input type="checkbox"/>	c	Utilizzo di siepi o barriere artificiali.

305	Quali misure dirette possono contribuire a contenere il fenomeno della deriva?	
<input type="checkbox"/>	a	Utilizzo di ugelli antideriva e di macchine irroratrici con sistemi antideriva.
<input type="checkbox"/>	b	Utilizzo di prodotti a classificati non pericolosi per l'ambiente acquatico.
<input type="checkbox"/>	c	Interventi agronomici finalizzati al contenimento dell'erosione del suolo.

306	Se nell'etichetta di un prodotto fitosanitario è indicata la necessità di rispettare una fascia di rispetto di 30 metri dai corpi idrici occorre:	
<input type="checkbox"/>	a	Utilizzare dispositivi capaci di ridurre il fenomeno della deriva.
<input type="checkbox"/>	b	Non eseguire il trattamento in presenza di vento.
<input type="checkbox"/>	c	Rispettare rigorosamente l'indicazione di etichetta come misura di mitigazione del rischio, prevedendo una fascia non trattata di almeno 30 metri fra la coltura e un corpo idrico.

307	La dispersione nell'ambiente per deriva di un prodotto fitosanitario può essere condizionata dalla velocità del vento?	
<input type="checkbox"/>	a	Si.
<input type="checkbox"/>	b	No.
<input type="checkbox"/>	c	Si, ma in maniera trascurabile.

308	Per salvaguardare gli insetti impollinatori (es. api) è necessario:	
<input type="checkbox"/>	a	Utilizzare i prodotti a dosi più basse di quelle indicate in etichetta.
<input type="checkbox"/>	b	Rispettare scrupolosamente le eventuali indicazioni riportate in etichetta.
<input type="checkbox"/>	c	Utilizzare prodotti sistemici.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

309	Come devono essere smaltiti i contenitori usati dei prodotti fitosanitari?	
<input type="checkbox"/>	a	Vanno ben risciacquati, quindi stoccati provvisoriamente e successivamente affidati a ditte specializzate per il ritiro.
<input type="checkbox"/>	b	Possono essere smaltiti insieme ai rifiuti urbani.
<input type="checkbox"/>	c	I prodotti meno pericolosi possono essere smaltiti attraverso la normale raccolta urbana.

310	I contenitori usati dei prodotti fitosanitari possono essere conservati in azienda?	
<input type="checkbox"/>	a	No, devono essere immediatamente smaltiti secondo le procedure di legge.
<input type="checkbox"/>	b	Sì, possono essere conservati temporaneamente, dopo essere stati lavati, all'interno del luogo individuato come deposito dei prodotti fitosanitari, separati dagli altri prodotti stoccati.
<input type="checkbox"/>	c	Sì, possono essere conservati in qualsiasi locale dell'azienda purché separati dagli altri materiali.

311	Attraverso quali vie può avvenire un'intossicazione acuta?	
<input type="checkbox"/>	a	Solamente per ingestione.
<input type="checkbox"/>	b	Attraverso la pelle, per ingestione e attraverso l'apparato respiratorio.
<input type="checkbox"/>	c	Solamente attraverso la pelle.

312	Quali provvedimenti occorre adottare se durante i trattamenti con prodotti fitosanitari compaiono chiazze cutanee (arrossamenti della pelle e bolle)?	
<input type="checkbox"/>	a	Il soggetto si deve allontanare dalla fonte di contaminazione, lavare accuratamente le superfici cutanee interessate con acqua e sapone neutro e rivolgersi al medico.
<input type="checkbox"/>	b	Il soggetto deve cospargere immediatamente le superfici cutanee interessate con una pomata medicata.
<input type="checkbox"/>	c	Il soggetto deve lavare le parti cutanee interessate con alcol.

313	La pericolosità dei prodotti fitosanitari dipende:	
<input type="checkbox"/>	a	Dalla tossicità del principio attivo.
<input type="checkbox"/>	b	Dalla tossicità della sostanza attiva, dei coadiuvanti e dei coformulanti presenti nel formulato commerciale.
<input type="checkbox"/>	c	Dall'imprudenza dell'utilizzatore.

314	Gli effetti tossici derivanti dai prodotti fitosanitari possono derivare:	
<input type="checkbox"/>	a	Da una singola esposizione a dosi elevate di prodotto.
<input type="checkbox"/>	b	Da un'esposizione a bassi dosaggi ma che si verifica per un lungo arco di tempo.
<input type="checkbox"/>	c	Sia da una esposizione singola che da esposizioni ripetute.

315	Da cosa dipende il rischio di intossicazione da prodotti fitosanitari?	
<input type="checkbox"/>	a	Dalla tossicità del prodotto e dall'esposizione dell'operatore
<input type="checkbox"/>	b	Dalle caratteristiche chimiche del prodotto.
<input type="checkbox"/>	c	Dalla concentrazione con cui ogni prodotto viene utilizzato.

316	Cosa si intende per intossicazione acuta?	
------------	--------------------------------------------------	--



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

<input type="checkbox"/>	a	Una intossicazione i cui sintomi compaiono entro le 24 ore dall'esposizione.
<input type="checkbox"/>	b	Una intossicazione i cui sintomi compaiono entro sei mesi dall'esposizione.
<input type="checkbox"/>	c	Una intossicazione i cui sintomi compaiono entro un anno dall'esposizione.

317	La pelle assorbe prodotti tossici:	
<input type="checkbox"/>	a	Nello stesso modo in tutto il corpo.
<input type="checkbox"/>	b	Solo nella zona delle mani.
<input type="checkbox"/>	c	In diversa misura. In certe aree del corpo l'assorbimento è più veloce.

318	In caso di esposizione dermale a sostanze pericolose occorre:	
<input type="checkbox"/>	a	Correre subito dal medico.
<input type="checkbox"/>	b	Rimuovere gli indumenti contaminati e lavarsi abbondantemente con acqua e sapone.
<input type="checkbox"/>	c	Leggere per prima cosa tutta la scheda di sicurezza (SDS) fornita col prodotto.

319	L'intossicazione per ingestione di prodotti fitosanitari si verifica soprattutto a causa:	
<input type="checkbox"/>	a	Di pesticidi travasati dai loro contenitori originali in contenitori alimentari.
<input type="checkbox"/>	b	Di preparazione della miscela senza indossare i dispositivi di protezione individuale.
<input type="checkbox"/>	c	Di rovesciamento accidentale del prodotto.

320	Quale di questi sintomi può far sospettare un avvelenamento da fitofarmaci?	
<input type="checkbox"/>	a	Sonnolenza al risveglio.
<input type="checkbox"/>	b	Malesseri generali quali sudorazione, debolezza, nausea, spasmi muscolari.
<input type="checkbox"/>	c	Aumentato senso dell'appetito durante il trattamento.

321	In caso di intossicazione da ingestione di prodotti fitosanitari occorre:	
<input type="checkbox"/>	a	Somministrare latte.
<input type="checkbox"/>	b	Indurre sempre il vomito.
<input type="checkbox"/>	c	Risciacquare la bocca con acqua e contattare un centro antiveleni per ulteriori consigli.

322	Per ridurre il rischio di esposizione polmonare ai prodotti fitosanitari è necessario:	
<input type="checkbox"/>	a	Indossare degli adeguati dispositivi di protezione delle vie respiratorie.
<input type="checkbox"/>	b	Trattenere il fiato quando si prepara la miscela.
<input type="checkbox"/>	c	Indossare guanti di gomma.

323	In caso intossicazione dovuta a esposizione polmonare a prodotti fitosanitari occorre:	
<input type="checkbox"/>	a	Portare al più presto la vittima all'aria aperta, facilitare la respirazione, se necessario praticare la respirazione artificiale.
<input type="checkbox"/>	b	Somministrare subito dei farmaci.
<input type="checkbox"/>	c	Provocare il vomito.

324	In caso di contatto di prodotto fitosanitario con gli occhi:	
------------	---------------------------------------------------------------------	--



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

<input type="checkbox"/>	a	Bisogna lavare abbondantemente gli occhi con acqua corrente.
<input type="checkbox"/>	b	Bisogna portare la vittima all'aria fresca.
<input type="checkbox"/>	c	Bisogna praticare subito il massaggio cardiaco.

325	Dove si possono trovare le informazioni da fornire al pronto soccorso in caso di sospetto avvelenamento?	
<input type="checkbox"/>	a	Sull'etichetta della confezione del prodotto che la vittima stava utilizzando.
<input type="checkbox"/>	b	Nel registro dei trattamenti.
<input type="checkbox"/>	c	Nel Piano di Prevenzione dei Rischi.

326	In caso di sospetto avvelenamento, cosa occorre verificare su un paziente in stato di incoscienza ?	
<input type="checkbox"/>	a	Che respiri liberamente e che il cuore batta con regolarità.
<input type="checkbox"/>	b	Il colore della pelle.
<input type="checkbox"/>	c	La temperatura del corpo.

327	Se una persona intossicata ha smesso di respirare, occorre:	
<input type="checkbox"/>	a	Mettere un cuscino sotto la nuca.
<input type="checkbox"/>	b	Bagnarla con acqua fredda.
<input type="checkbox"/>	c	Praticare la respirazione artificiale.

328	Se controllando una persona intossicata non si sente più il battito, occorre:	
<input type="checkbox"/>	a	Praticare immediatamente la respirazione artificiale insieme al massaggio cardiaco.
<input type="checkbox"/>	b	Praticare un bel massaggio in tutto il corpo.
<input type="checkbox"/>	c	Far bere al paziente una bevanda fresca.

329	Come va disposta una persona incosciente che presenta respirazione e battito cardiaco regolari?	
<input type="checkbox"/>	a	Nella posizione laterale di sicurezza.
<input type="checkbox"/>	b	A pancia in su.
<input type="checkbox"/>	c	A pancia in giù.

330	Quali sono i vantaggi nel disporre una persona in stato di incoscienza nella posizione laterale di sicurezza?	
<input type="checkbox"/>	a	Si impedisce alla lingua di scivolare verso la gola e, in caso di vomito, i liquidi non vanno ad ostruire le vie aeree.
<input type="checkbox"/>	b	Si tranquillizza la vittima.
<input type="checkbox"/>	c	Si facilita il risveglio della vittima.

331	Le intossicazioni acute da prodotti fitosanitari riguardano anche i bambini?	
<input type="checkbox"/>	a	Sì, in rarissimi casi.
<input type="checkbox"/>	b	Sì, le intossicazioni acute da fitofarmaci non sono infrequenti nei bambini.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

<input type="checkbox"/>	c	Non si sono registrati casi di intossicazioni acute da fitofarmaci sui minori in Italia.
--------------------------	---	------------------------------------------------------------------------------------------

332	Cosa è l'intossicazione cronica?	
<input type="checkbox"/>	a	È un'intossicazione che si verifica a seguito di ripetute esposizioni, che possono ripetersi anche per mesi o anni prima di dare sintomi evidenti.
<input type="checkbox"/>	b	È un'intossicazione acuta che non passa mai.
<input type="checkbox"/>	c	È una forma di intossicazione meno grave di quella acuta.

333	Da cosa dipende la gravità di una intossicazione cronica?	
<input type="checkbox"/>	a	Dall'età della persona intossicata.
<input type="checkbox"/>	b	Dal fisico dell'utilizzatore.
<input type="checkbox"/>	c	Dal tipo e dalla quantità di sostanze assorbite.

334	I prodotti fitosanitari possono danneggiare il sistema nervoso?	
<input type="checkbox"/>	a	Sì, alcuni fitofarmaci come i fosfororganici e i carbammati colpiscono il sistema nervoso.
<input type="checkbox"/>	b	Non si conoscono casi di fitofarmaci che danneggino il sistema nervoso.
<input type="checkbox"/>	c	Sì, tutti i fitofarmaci danneggiano sicuramente il sistema nervoso.

335	Esistono prodotti fitosanitari che possono causare manifestazioni allergiche?	
<input type="checkbox"/>	a	Sì.
<input type="checkbox"/>	b	No, i prodotti che possono causare allergie non sono autorizzati in commercio.
<input type="checkbox"/>	c	Tutti i fitofarmaci causano sicuramente allergie.

336	Cosa è il tempo di rientro?	
<input type="checkbox"/>	a	Il tempo necessario per far rientro in campo senza dispositivi di protezione
<input type="checkbox"/>	b	Il tempo che deve passare tra l'ultimo trattamento e la raccolta.
<input type="checkbox"/>	c	Il tempo che deve passare prima di effettuare un nuovo trattamento.

337	Che intervallo occorre normalmente considerare come tempo di rientro?	
<input type="checkbox"/>	a	Almeno 24 ore, se non specificato diversamente in etichetta o nella scheda di sicurezza.
<input type="checkbox"/>	b	Almeno 21 giorni.
<input type="checkbox"/>	c	Un intervallo in giorni pari all'intervallo di sicurezza.

338	Esistono soggetti a rischio che dovrebbero evitare l'utilizzo dei prodotti fitosanitari?	
<input type="checkbox"/>	a	Sì, ad esempio chi soffre di asma, di disturbi neurologici, di malattie croniche al fegato e ai reni.
<input type="checkbox"/>	b	Le donne.
<input type="checkbox"/>	c	I forti fumatori.

339	Cosa indica il Limite Massimo di Residui?	
<input type="checkbox"/>	a	La quantità massima del fitofarmaco che può ritrovarsi negli alimenti e nei mangimi.
<input type="checkbox"/>	b	L'intervallo di tempo tra l'ultimo trattamento e la raccolta.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

<input type="checkbox"/>	c	Il tempo di rientro in campo dopo un trattamento.
--------------------------	---	---------------------------------------------------

340	Il Limite Massimo di Residui di un prodotto fitosanitario è uguale per tutti gli alimenti?	
<input type="checkbox"/>	a	Sì.
<input type="checkbox"/>	b	No, è specifico per ogni alimento.
<input type="checkbox"/>	c	No, la frutta ha un limite massimo di residui diverso dalla verdura.

341	La normativa europea stabilisce che:	
<input type="checkbox"/>	a	La protezione delle piante viene prima della sicurezza alimentare .
<input type="checkbox"/>	b	La sicurezza alimentare viene prima della protezione delle piante.
<input type="checkbox"/>	c	Sicurezza alimentare e protezione delle piante hanno pari importanza.

342	I livelli massimi dei residui stabiliti per le diverse sostanze e colture sono pubblicamente consultabili?	
<input type="checkbox"/>	a	No, sono un segreto detenuto dalle aziende produttrici di fitofarmaci.
<input type="checkbox"/>	b	Sono pubblici, ma accessibili solo agli organi deputati ai controlli alimentari.
<input type="checkbox"/>	c	Sì.

343	Il monitoraggio dei residui di fitofarmaci negli alimenti viene effettuato regolarmente?	
<input type="checkbox"/>	a	Sì, a cura delle ASL e i dati vengono pubblicati dal Ministero della Salute ogni anno.
<input type="checkbox"/>	b	No, i controlli dei residui negli alimenti posti in commercio sono molto rari.
<input type="checkbox"/>	c	Si effettuano dei controlli, ma non vengono prodotti dei rapporti sulle risultanze.

344	Immettere sul mercato prodotti agricoli con residui di prodotti fitosanitari:	
<input type="checkbox"/>	a	Comporta comunque una infrazione alla Legge.
<input type="checkbox"/>	b	È poco prudente, ma non è comunque un comportamento sanzionabile.
<input type="checkbox"/>	c	Costituisce una grave infrazione nel caso di residui che superino il limite ammesso per legge.

Risposte

1 a	2 c	3 b	4 b	5 c	6 b	7 a	8 c	9 a	10 a
11 a	12 b	13 b	14 c	15 a	16 c	17 a	18 b	19 a	20 b
21 c	22 a	23 c	24 b	25 c	26 a	27 b	28 a	29 a	30 a
31 b	32 c	33 b	34 a	35 c	36 b	37 b	38 b	39 a	40 c
41 b	42 a	43 a	44 b	45 c	46 a	47 a	48 c	49 b	50 a
51 b	52 b	53 b	54 a	55 c	56 a	57 b	58 c	59 c	60 c
61 c	62 a	63 b	64 b	65 a	66 a	67 a	68 b	69 b	70 c
71 c	72 a	73 a	74 b	75 c	76 a	77 b	78 a	79 a	80 b
81 b	82 b	83 a	84 a	85 b	86 c	87 c	88 c	89 c	90 c
91 c	92 b	93 a	94 c	95 a	96 c	97 b	98 a	99 b	100 a
101 c	102 b	103 b	104 a	105 a	106 a	107 a	108 b	109 a	110 b
111 a	112 a	113 b	114 b	115 a	116 a	117 c	118 b	119 c	120 a
121 b	122 c	123 a	124 b	125 b	126 a	127 b	128 a	129 c	130 c



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale
Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Allegato alla determinazione n. 6174/161 del 2 maggio 2016

131 b	132 c	133 b	134 a	135 c	136 a	137 a	138 a	139 a	140 a
141 b	142 b	143 a	144 b	145 a	146 b	147 c	148 b	149 b	150 a
151 a	152 c	153 a	154 a	155 c	156 c	157 b	158 a	159 a	160 c
161 c	162 a	163 b	164 a	165 c	166 a	167 b	168 b	169 b	170 c
171 a	172 c	173 b	174 a	175 c	176 a	177 a	178 b	179 b	180 a
181 b	182 a	183 b	184 c	185 b	186 b	187 a	188 b	189 a	190 c
191 c	192 a	193 b	194 a	195 b	196 b	197 b	198 a	199 c	200 b
201 b	202 a	203 b	204 c	205 a	206 c	207 c	208 c	209 a	210 a
211 b	212 a	213 b	214 a	215 b	216 b	217 b	218 a	219 b	220 a
221 a	222 b	223 c	224 c	225 a	226 b	227 a	228 b	229 c	230 c
231 c	232 b	233 a	234 b	235 b	236 a	237 b	238 b	239 c	240 c
241 a	242 c	243 b	244 b	245 c	246 b	247 b	248 b	249 c	250 c
251 a	252 a	253 a	254 a	255 a	256 c	257 b	258 a	259 b	260 a
261 c	262 a	263 a	264 a	265 b	266 c	267 a	268 b	269 c	270 b
271 a	272 a	273 c	274 b	275 a	276 c	277 c	278 b	279 b	280 a
281 c	282 a	283 b	284 c	285 c	286 c	287 a	288 a	289 b	290 c
291 b	292 c	293 b	294 a	295 b	296 a	297 c	298 c	299 c	300 a
301 a	302 b	303 b	304 b	305 a	306 c	307 a	308 b	309 a	310 b
311 b	312 a	313 b	314 c	315 a	316 a	317 c	318 b	319 a	320 b
321 c	322 a	323 a	324 a	325 a	326 a	327 c	328 a	329 a	330 a
331 b	332 a	333 c	334 a	335 a	336 a	337 a	338 a	339 a	340 b
341 b	342 c	343 a	344 c						